



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano RD	Medicina veterinaria (IdSua:1552630)
Nome del corso in inglese RD	Veterinary Medicine
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://cdlm-mv.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTINI Simone
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Scienze Medico-Veterinarie

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIGLIARDI	Enrico	VET/10	PA	1	Caratterizzante
2.	BONARDI	Silvia	VET/04	PA	1	Caratterizzante
3.	BORGHETTI	Paolo	VET/03	PO	1	Caratterizzante
4.	CACCHIOLI	Antonio	VET/01	PA	1	Base
5.	CAVIRANI	Sandro	VET/05	PO	1	Caratterizzante
6.	CORRADI	Attilio	VET/03	PO	1	Caratterizzante
7.	CROSARA	Serena	VET/08	RD	1	Caratterizzante
8.	GNUDI	Giacomo	VET/09	PO	1	Caratterizzante

9.	GRASSELLI	Francesca	VET/02	PA	1	Base
10.	KRAMER	Laura Helen	VET/06	PA	1	Caratterizzante
11.	LEONARDI	Fabio	VET/09	RD	1	Caratterizzante
12.	QUINTAVALLA	Cecilia	VET/08	PA	1	Caratterizzante
13.	RAMONI	Roberto	BIO/10	PA	1	Base
14.	RAVANETTI	Francesca	VET/01	RD	1	Base
15.	VOLTA	Antonella	VET/09	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

DANESE TOMMASO tommaso.danese@studenti.unipr.it
 MEZZASALMA NICOLO nicolo.mezzasalma@studenti.unipr.it
 FRASSINE ESTER ester.frassine@studenti.unipr.it
 LUCIANI ANNA anna.luciani@studenti.unipr.it
 MAZZOLA FEDERICO federico.mazzola@studenti.unipr.it
 MEISTRO FEDERICA federica.meistro@studenti.unipr.it
 CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA
aliciamaria.carrilloheredero@studenti.unipr.it
 PEDRAZZOLI SARA sara.pedrazzoli@studenti.unipr.it
 GRIFA ANTONIO PIO antoniopio.grifa@studenti.unipr.it
 DI MICHELE SEBASTIANO sebastiano.dimichele@studenti.unipr.it

Gruppo di gestione AQ

SIMONE BERTINI (Presidente CdS)
 GIULIA BRANCA
 ALICIA MARIA CARRILLO HEREDERO
 SIMONE TADDEI

Tutor

Silvia BONARDI
 Simone BERTINI
 Simone Di Sclafani
 Raphaele Vivace
 Federico Mazzola
 Michela Ablondi
 Federico Armando



Il Corso di Studio in breve

04/02/2019

Il Corso di studio in Medicina Veterinaria si svolge in un periodo di cinque anni, essendo una laurea "a ciclo unico", come dettato dalla normativa vigente. I corsi di insegnamento ammontano a trenta nel quinquennio ed in parte sono suddivisi in moduli. Gli esami totali da superare per conseguire il titolo di studio ammontano a trenta, con un totale di crediti formativi universitari (CFU) uguale a 300. Le attività $\frac{1}{2}$ didattiche si svolgono, per ogni anno di corso, in due semestri, che consistono in 13 settimane di lezione ciascuno.

Nel primo anno di corso gli allievi frequenteranno le lezioni delle seguenti materie di studio: fisica, matematica, informatica, chimica, anatomia veterinaria, economia rurale, biochimica, istologia, embriologia e zoologia, botanica e lingua inglese, tutte con le relative attività $\frac{1}{2}$ pratiche. Nel secondo anno di corso: fisiologia, etologia ed endocrinologia, zootecnia, microbiologia ed epidemiologia, anatomia topografica, parassitologia, patologia generale, tutte con le relative attività $\frac{1}{2}$ pratiche. Nel terzo anno di corso: alimentazione e nutrizione animale, farmacologia e tossicologia, anatomia patologica, malattie infettive batteriche, polizia veterinaria e sanità $\frac{1}{2}$ pubblica, diagnostica per immagini e patologia chirurgica, igiene degli alimenti, tutte con le relative attività $\frac{1}{2}$ pratiche. Nel quarto anno di corso: ispezione e controllo degli alimenti, patologia medica e semeiotica medica, malattie infettive virali e patologia aviare, ostetricia e ginecologia, semeiotica chirurgica, medicina operatoria e anestesologia, terapia e medicina legale, tutte con le relative attività $\frac{1}{2}$ pratiche. Nel quinto anno di corso: clinica medica,

clinica chirurgica, clinica ostetrica, tutte con le relative attività pratiche, nonché "organisation of veterinary service, business in practice and communication skills". Dal primo al quinto anno saranno affrontate le attività di orientamento, volte all'acquisizione graduale di: competenze nell'ambito delle procedure di avvicinamento e trattamento degli animali; competenze nell'ambito delle procedure operative delle strutture medico-assistenziali; nell'ambito delle procedure delle strutture zootecniche ed industriali degli alimenti. Al quinto anno di corso si svolgerà il tirocinio pratico applicativo, suddiviso nelle principali attività professionali del medico veterinario: clinica medica, chirurgica e ostetrica, anatomia patologica e malattie infettive degli animali, zootecnia e nutrizione animale, ispezione degli alimenti di origine animale. Al quarto e quinto anno sono previsti 8 CFU a libera scelta dello studente. Al termine del percorso curricolare, superati gli esami previsti ed acquisiti i CFU necessari, gli allievi presenteranno una tesi di laurea, su tematiche specifiche medico-veterinarie, al fine di conseguire il titolo di Dottore Magistrale in Medicina Veterinaria.

Link: <http://cdlm-mv.unipr.it/> (il sito del corso di laurea)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/02/2015

La progettazione del percorso formativo della classe LM-42 non si è limitata a rispondere alle linee guida del DM270 ma è stata anche contestualizzata, di concerto con gli Ordini dei Medici Veterinari Provinciali, ASL, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Sindacati dei medici veterinari pubblici e liberi professionisti con quanto previsto dalle Standard Operating Procedures 2007 dettate dalla E.A.E.V.E., per rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro della professione medico veterinaria in ambito europeo.

Sono stati organizzati incontri preparatori presso la sede del Dipartimento di Sc. Medico Veterinarie di Parma. Dopo le riunioni preliminari e dopo un'attenta riflessione il Consiglio di CS ha deliberato l'istituzione di un tavolo tecnico permanente. La consultazione delle organizzazioni rappresentative della professione è stata convocata l'ultima volta il giorno 23 settembre 2014 in seduta congiunta con i membri del tavolo tecnico permanente e dell'incontro con gli stakeholder; successivamente è stato redatto un verbale con l'elenco dei convenuti e di tutti gli interventi ed i loro campi di competenza: Dr. Vilder Predieri (industria farmaceutica), Dott. Elisabetta Bernasconi (libera professione in campo clinico), Dr. Mauro Cavalca (dipendente ASL, servizio veterinario) Dr. Massimo Amadasi (industria mangimistica), Dr. Albergo Brizzi (libera professione grandi animali), Dr. Massimo Borchini (industria alimentare) i docenti proff. Paola Superchi e Alberto Sabbioni (settore zootecnia e nutrizione animale), Sig. Giovanni Pangallo (studente CDS in medicina veterinaria). Nell'incontro sono emersi vari suggerimenti ed osservazioni, tra cui: maggiore attenzione per le problematiche e le tecnologie in campo zootecnico; introduzione di argomenti connessi alla certificazione di qualità dei processi produttivi e di laboratorio; approfondimento del tema delle tecnopatie perché è essenziale per la libera professione nel settore animali in allevamenti intensivo; introduzione dei concetti di base della comunicazione. La consultazione ha dato, all'unanimità, esito positivo. Il tavolo tecnico permanente e le parti sociali si incontreranno, almeno una volta l'anno, per sottoporre ad analisi critica il corso di laurea LM-42 e, se necessario, intervenire con tempestività ed efficacia a suo favore. La consultazione ha, tra gli scopi, la finalità di appurare periodicamente il bagaglio culturale dei laureati in previsione dei ruoli da svolgere nel mondo lavorativo, di cui le parti convocate sono esperti per la loro stessa natura. La periodicità almeno annuale scelta per gli incontri dovrà probabilmente essere incrementata a semestrale al fine di soddisfare le prassi di autovalutazione del sistema AVA, ma specificamente per il corso di studio in Medicina Veterinaria deve ottemperare anche agli impegni assunti e conseguenti alla conferma dell'approvazione EAEVE (a livello europeo) che si mantiene dimostrando nel tempo lo svolgimento degli impegni istituzionali EAEVE. Le convocazioni e l'ordine del giorno saranno emanati dal Direttore del Dipartimento, coadiuvato dal Presidente del Corso di Studio.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/05/2019

La composizione del Comitato di Indirizzo del CdS prevede diverse figure rappresentative delle principali aree in cui si declinano le competenze e gli sbocchi professionali del medico veterinario. La consultazione ha lo scopo di recepire le indicazioni provenienti dal mondo del lavoro, al fine di individuare i bisogni formativi nell'ambito della professione veterinaria. Le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo sono illustrate nei Consigli di CdS. Inoltre, vengono sottoposte al vaglio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

La composizione del Comitato di Indirizzo è la seguente:

Direttore del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie

Presidente del CdS in Medicina Veterinaria

Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS

Docente del CdS con funzioni di Segretario verbalizzante

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) del CdS in Medicina Veterinaria

Dirigente Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti - regione Emilia-Romagna

Dirigente AUSL

Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Parma

Dirigente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, sezione di Parma

Esperto della European Food Safety Authority (EFSA)

Dirigente industria farmaceutica

Dirigente industria mangimistica

Medico Veterinario impiegato nella clinica degli animali da compagnia

Medico Veterinario impiegato nella clinica degli animali da reddito

Rappresentante della formazione post-laurea (Presidente di Scuola di Specializzazione)

Delegato per l'orientamento in uscita

Neolaureato inserito in ambito lavorativo

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno. Le riunioni del Comitato di Indirizzo si sono svolte nelle seguenti date:

- 19 ottobre 2015, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria
- 28 ottobre 2016, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria
- 9 novembre 2017, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria
- 29 novembre 2018, presso la sala riunioni della ex Presidenza del plesso di Veterinaria

I verbali degli incontri sono resi disponibili sul sito web del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie e nella Libreria Documentale AVA di Ateneo.

Link : <http://smv.unipr.it/it/node/2313> (Pagina web dei verbali degli incontri del Comitato di Indirizzo)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Stakeholders



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

medico veterinario

funzione in un contesto di lavoro:

le principali funzioni sono le seguenti:

- cura degli animali (suddivisi in animali da reddito e da compagnia): competenze di medicina interna, clinica medica, clinica chirurgica, diagnostica per immagini, clinica ostetrica e ginecologica, tecniche della riproduzione
- ispezione degli alimenti di origine animale: sicurezza degli alimenti, tecnologie di produzione degli alimenti
- alimentazione e nutrizione degli animali (suddivisi in animali da reddito e da compagnia): formulazione delle razioni alimentari connesse agli aspetti della salute e della produttività degli animali, patologie connesse all'alimentazione animale
- medicina veterinaria pubblica: ruolo di salvaguardia della salute degli animali e dell'uomo nell'ambito del servizio sanitario nazionale

competenze associate alla funzione:

- 1) libero professionista nel settore della cura degli animali (da reddito e da compagnia)
- 2) libero professionista o dipendente di industrie del settore dell'alimentazione e nutrizione animale, e della integrativa alimentare
- 3) libero professionista o dipendente di industrie del settore degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti
- 4) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore del farmaco veterinario
- 5) libero professionista o dipendente di centri di riproduzione animale

sbocchi occupazionali:

- 1) libero professionista nel settore della cura degli animali (da reddito e da compagnia)
- 2) libero professionista o dipendente di industrie del settore dell'alimentazione e nutrizione animale, e della integrativa alimentare
- 3) libero professionista o dipendente di industrie del settore degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti
- 4) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore del farmaco veterinario
- 5) libero professionista o dipendente di centri di riproduzione animale
- 6) libero professionista o dipendente di industrie farmaceutiche del settore veterinario con incarico di informatore farmaceutico
- 7) dipendente del servizio sanitario nazionale nelle aree A, B e C della ASL
- 8) dipendente del servizio sanitario regionale



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Veterinari - (2.3.1.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero.

L'accesso al corso di Laurea in Medicina Veterinaria è regolato, per ogni sede e per ogni anno accademico, mediante programmazione numerica dei contingenti studenteschi (UE e extra UE) con Decreto Ministeriale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.). Il M.I.U.R. formula la prova d'ammissione e ne fissa data, orario d'inizio e durata. Il test d'ammissione pertanto si svolge in contemporanea presso tutte le Sedi delle Facoltà di Medicina Veterinaria. La prova d'ammissione consiste, attualmente, in un test scritto con quesiti di Cultura Generale e Logica, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica a risposta multipla.

I candidati, pre-iscritti, devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale e in base ai risultati calcolati sul numero di risposte esatte, sbagliate e di risposte non date, si stila la graduatoria di merito.

I candidati in graduatoria ricompresi nel numero fissato per il Dipartimento dal M.I.U.R. vengono immatricolati a meno che non vi sia da parte loro un'esplicita rinuncia formulata per iscritto. I posti residui vacanti vengono ricoperti scorrendo la graduatoria fino al raggiungimento del numero programmato, studenti UE ed extra UE, per il Dipartimento.

Il debito formativo della matricola, espressione della mancanza di conoscenze specifiche previste per l'accesso al Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria, rilevato alla prova d'ammissione, viene colmato nel primo anno di corso con modalità di recupero, verifica ed estinzione secondo le norme che il Dipartimento ha nel proprio regolamento didattico.

10/06/2019

L'accesso al corso di laurea a ciclo unico in Medicina Veterinaria è regolato, per ogni anno accademico e con programmazione numerica dei contingenti studenteschi (UE ed extra UE), da apposito decreto ministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il MIUR definisce le modalità di svolgimento della prova di ammissione e ne fissa la data.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) vengono assegnati agli studenti ammessi al primo anno del corso di studio in Medicina Veterinaria che hanno superato la prova di ammissione riportando un punteggio inferiore al 40% di quello massimo assegnato per le domande di biologia e/o chimica. Gli OFA devono essere assolti entro il primo anno di corso e prima di sostenere gli esami del primo anno, pena l'iscrizione come ripetente del primo anno nell'anno accademico successivo.

Gli studenti che devono assolvere gli OFA vengono segnalati ai docenti di riferimento a cura del responsabile del procedimento per la prova di ammissione al primo anno del corso di studio in Medicina Veterinaria.

Le modalità di assolvimento degli OFA sono riportate sul sito web del CdS in Medicina Veterinaria [OFA](#)

Link : <http://cdlm-mv.unipr.it/node/127> (pagina web del regolamento didattico)

12/05/2014

La qualità della formazione del medico veterinario viene raggiunta grazie ad un preciso percorso, caratterizzato da una serie di passaggi, che lo studente deve seguire nel Corso di studi, che dura 5 anni ed è articolato in 2 semestri/anno per un totale di 10 semestri.

Molto spesso la qualità d'apprendimento viene tradotta nel concetto di competenza incentrata sul "problem-solving" e pertanto lo studente deve acquisire conoscenze ed abilità specifiche "evidence based".

Le competenze essenziali vengono suddivise in tre importanti aree:

A) Competenze professionali generali: caratteristiche peculiari del medico veterinario;

B) Conoscenza di base ed apprendimento: livello di conoscenza ed apprendimento richiesto per svolgere la professione di medico veterinario e per eventuali altri sbocchi professionali in qualsiasi ambito della scienza medico veterinaria;

C) Competenze pratiche di base: competenze pratiche di base necessarie, a) al momento della laurea e b) successivamente ad un periodo pratico di formazione professionale.

Lo studente dovrà maturare gradualmente conoscenza e competenza specifiche per affrontare in piena autonomia decisioni e scelte professionali in ambito diagnostico (intra-vitam e post-mortem), nella cura, controllo ed eradicazione delle malattie. La formazione sanitaria volta ad acquisire nozioni volte alla tutela del benessere animale e del ruolo del medico veterinario nella tutela della salute pubblica.

Lo studente dovrà acquisire capacità gestionali in riferimento all'igiene urbana veterinaria (lotta al randagismo), all'igiene zootecnica, all'alimentazione e nutrizione animale. Lo studente dovrà anche acquisire competenze in materia di igiene, qualità e sicurezza degli alimenti di origine animale.

La metodologia didattica si caratterizza per un carico didattico calibrato, che consenta allo studente medio di apprendere in modo costante il sapere e il saper fare. L'iter curricolare prevede da parte dello studente la frequenza obbligatoria alle lezioni e il rispetto delle propedeuticità.


Nei primi quattro anni di corso e nel primo semestre del V anno sarà prevista un'attività di orientamento (15 CFU) con la finalità di introdurre lo studente al tirocinio pratico (30 CFU), da svolgere nell'ultimo semestre del V anno di corso. Le finalità dell'orientamento e del tirocinio sono quelle di far acquisire allo studente le c.d. abilità del giorno dopo (one-day-skills), vale a dire capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo, dopo l'abilitazione, nell'esercizio della professione di medico veterinario.


Le abilità e le competenze acquisite durante i periodi di orientamento e tirocinio verranno documentate in un portfolio (vedi pdf) e puntualmente verificate periodicamente con il superamento di prove pratiche progettate in modo tale da permettere anche un'accurata valutazione attitudinale e d'indirizzo di ordine clinico, zootecnico, ispettivo.

Attualmente, il portfolio è in fase di revisione dalla apposita commissione, al fine di razionalizzare le esperienze pratiche che gli allievi del Corso di Studio in Medicina Veterinaria possono svolgere efficacemente durante i periodi fissati a calendario. L'attività di revisione è coordinata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, dal Presidente del CdS e sarà presumibilmente completata entro il mese di Giugno 2014. L'attività di revisione si avvarrà dei contributi, "in primis", dei Docenti titolari degli insegnamenti le cui lezioni pratiche costituiscono materia di apprendimento e di registrazione sul portfolio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PORTFOLIO

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
Area di base			
Conoscenza e comprensione Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base: 1. conoscere e comprendere l'organizzazione biostrutturale fondamentale degli organismi e dei processi cellulari di base degli animali e dei vegetali; 2. conoscere nozioni fondamentali di biomatematica, utili per uno sviluppo di logiche e strumenti quantitativi per definire e caratterizzare i fenomeni biomedici, e di fisica per comprendere la biomeccanica, la cinetica e la statica anatomo-clinica, nonché i principi della dinamica dei fluidi, dell'acustica, dell'ottica e dei fenomeni elettrici applicabili alla cellula e alla trasmissione dell'impulso elettrico in organi, apparati e sistemi dell'animale; 3. possedere la competenza informatica necessaria alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, alla consultazione di banche dati e all'educazione professionale continua; 4. conoscere, interpretare e comprendere l'organizzazione morfo-strutturale degli animali di interesse medico veterinario, anche in relazione ad applicazioni anatomo-cliniche, dal livello anatomico a quello istologico sino ai principali processi tramite i quali gli organismi si generano, si accrescono, si sviluppano e si organizzano in tessuti, organi, apparati e sistemi. 5. conoscere i fondamenti di chimica necessari per comprendere i meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dell'intima biostruttura, dei processi vitali delle cellule e delle loro funzioni metaboliche;			

6. conoscere i fenomeni e i meccanismi associati alle funzioni cellulari e degli organi del corpo animale, la loro integrazione dinamica in apparati e sistemi e i meccanismi generali di controllo in condizioni normofunzionali;

7. conoscere i fondamenti di botanica ed economia applicate alle scienze medico-veterinarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve apprendere le nozioni scientifiche di base per la comprensione delle discipline mediche, anche in termini di interconnessione delle materie di studio tra loro. Infatti, la coniugazione della conoscenza nell'area di base $\frac{1}{2}$ maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo $\frac{1}{2}$ affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che $\frac{1}{2}$ il registro individuale delle competenze/abilità $\frac{1}{2}$ acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) [url](#)

ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) [url](#)

ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA [url](#)

BIOCHIMICA 1 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) [url](#)

BIOCHIMICA 2 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) [url](#)

BIOCHIMICA APPLICATA (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) [url](#)

BOTANY (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) [url](#)

CHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) [url](#)

FISICA APPLICATA (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) [url](#)

FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA I (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA II (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) [url](#)

FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) [url](#)

IDONEITÀ DI INGLESE B1+ [url](#)

INFORMATICS (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) [url](#)

ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) [url](#)

MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) [url](#)

PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) [url](#)

ZOOLOGIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) [url](#)

Area zootecnica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle Scienze Zootecniche:

1. conoscere i meccanismi di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare, molecolare e di popolazioni animali, utili per comprendere le basi genetiche della biodiversità $\frac{1}{2}$ e per attuare un miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica; riconoscere le principali razze di animali di interesse medico-veterinario;
2. conoscere i sistemi e gli ambienti di allevamento, la zoognostica, l'etologia e l'ecologia, per acquisire fondamenti scientifici indispensabili per la corretta gestione sanitaria degli animali in produzione zootecnica e la tutela del benessere animale, della salute del consumatore e dell'ambiente;
3. conoscere gli alimenti zootecnici, le tecniche mangimistiche e la nutrizione degli animali in produzione zootecnica e d'affezione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà $\frac{1}{2}$ applicare le conoscenze acquisite per promuovere lo sviluppo della zootecnia nell'ambito del miglioramento genetico, dell'alimentazione e dell'allevamento degli animali in produzione zootecnica, per il rispetto del benessere animale e per la difesa dell'ambiente.

La coniugazione della conoscenza nell'area Zootecnica $\bar{\imath}$ $\frac{1}{2}$ maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo $\bar{\imath}$ $\frac{1}{2}$ affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che $\bar{\imath}$ $\frac{1}{2}$ il registro individuale delle competenze/abilità $\bar{\imath}$ $\frac{1}{2}$ acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) [url](#)

ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) [url](#)

ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO AGR/19 (modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO VET/06 (modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO) [url](#)

TIROCINIO IN ZOOTECNIA E NUTRIZIONE ANIMALE (modulo di TIROCINIO) [url](#)

ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE (B) (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) [url](#)

Area Ispettiva degli alimenti

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di ispezione degli alimenti di origine animale:

1. conoscere le zoonosi trasmissibili all'uomo tramite il consumo di alimenti di origine animale;
2. conoscere la normativa europea e nazionale inerente l'igiene dei prodotti alimentari di origine animale, la protezione degli animali durante l'abbattimento, la macellazione degli animali, i sottoprodotti di origine animale, l'etichettatura delle carni e degli altri prodotti di origine animale, nonché i controlli ufficiali;
3. conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale, per identificare e prevenire i rischi sanitari per la salute umana derivanti dal loro consumo, e le problematiche relative ai residui di farmaci e contaminanti ambientali;
4. conoscere le diverse componenti dell'autocontrollo applicato dalle aziende di prodotti post-primari, con particolare riferimento alle procedure prerequisite ed al sistema HACCP;
5. avere nozioni di sistematica di prodotti della pesca e conoscere le problematiche sanitarie e commerciali ad essi correlate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver acquisito la capacità di rilevare e valutare autonomamente la sanità degli alimenti di origine animale, nonché applicare le misure igieniche di filiera da adottare nel processo produttivo, di trasformazione e di conservazione degli alimenti, per garantirne la qualità e la sicurezza, per prevenirne alterazioni che possano pregiudicare la salute umana. Dovrà essere in grado di valutare la corretta applicazione delle procedure prerequisite ed i piani HACCP nelle aziende di produzione degli alimenti.

La coniugazione della conoscenza nell'area Ispettiva sarà maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolare modo sarà affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che sarà il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/04 (modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO) [url](#)

TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) [url](#)

TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) [url](#)

TIROCINIO DI ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di TIROCINIO) [url](#)

Area delle Scienze Cliniche

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze cliniche:

1. conoscere la struttura e funzione dei microorganismi, il rapporto microorganismi-ospite e relativi meccanismi di difesa immunitaria; saper formulare la diagnosi, la profilassi e la terapia delle malattie infettive e parassitarie dei mammiferi domestici e delle specie aviarie per fornire le basi per il controllo delle malattie infettive e parassitarie con particolare riferimento alle zoonosi, comprese quelle di origine alimentare;
2. conoscere i fondamenti dell'epidemiologia necessari per lo studio della distribuzione e frequenza di malattie, del loro decorso nella popolazione animale;
3. conoscere le cause di malattia negli animali, per comprendere e decodificare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici utili per la diagnosi, la terapia e la profilassi;
4. possedere un'adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi organi, apparati e sistemi, sotto il profilo eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia animale e della capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, gli effetti organici e le alterazioni funzionali rilevate nell'animale con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi patogenetici e approfondendone il significato clinico e igienico-sanitario, anche nella prospettiva della sicurezza alimentare;
5. possedere la capacità di applicare correttamente le metodologie strumentali per rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi;
6. conoscere le norme deontologiche e quelle connesse alla responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e sviluppando un approccio mentale di tipo interdisciplinare, per approfondire la conoscenza delle regole e dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo;
7. conoscere la deontologia, la bioetica e la legislazione veterinaria per fornire le conoscenze necessarie per svolgere l'attività professionale nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario, anche ai fini della tutela della salute pubblica, della sanità e del benessere animale e dell'ambiente;
8. conoscere le diverse classi dei farmaci e dei tossici, i meccanismi molecolari e cellulari delle loro azioni, i principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e delle rispettive implicazioni terapeutiche, le interazioni farmacologiche e i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché i principi e i metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza, gli effetti collaterali e l'uso improprio per migliorare in modo fraudolento prestazioni sportive o zooprodottrive;
9. conoscere le procedure di diagnostica per immagini e le indicazioni e metodologie per l'uso di mezzi di contrasto ed interpretare i referti. Conoscere gli effetti nocivi delle radiazioni ionizzanti ed essere in grado di applicare correttamente le misure necessarie di radioprotezione;
10. conoscere i quadri anatomopatologici, le lesioni cellulari, tessutali e d'organo e la loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti a carico dei diversi organi, apparati e sistemi, nonché il ruolo dell'anatomopatologo nel processo decisionale clinico, con riferimento all'utilizzo della diagnostica cadaverica, istopatologica e citopatologica, condotta anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia delle malattie dell'animale, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;
11. possedere un'approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico più evoluto in uso in medicina veterinaria;
12. conoscere le problematiche sanitarie territoriali acquisite anche con esperienze pratiche di formazione diretta sul campo;
13. conoscere le emergenze sanitarie da eco-rischi climatico - ambientali;
14. conoscere le cause ed i meccanismi patogenetici delle malattie e delle principali reazioni degli organismi animali in risposta alle aggressioni patogene, per impostarne correttamente la diagnosi, la terapia e la profilassi;
15. conoscere la sintomatologia, la fisiopatologia d'organo, le tecniche diagnostiche ancillari e la terapia delle malattie di interesse medico e chirurgico, per formulare diagnosi corrette e impostare terapie razionali per la cura delle malattie degli animali di interesse medico veterinario e scegliere tecnica e protocollo anestesiológicos più idonei in relazione alla procedura medica, diagnostica o chirurgica da eseguire;
16. conoscere gli schemi etologici e comportamentali degli animali di interesse medico veterinario per comprendere ed interpretare i segni di malattia, con particolare riferimento alla valutazione, prevenzione e trattamento del dolore, acuto e cronico, volto al miglioramento del benessere animale;
17. conoscere la fisiologia e fisiopatologia della riproduzione negli animali, della fecondazione naturale, artificiale e con trapianto embrionale, del parto, delle patologie riproduttive e neonatali, per realizzare una gestione corretta della riproduzione negli animali, nonché la diagnosi e la cura delle malattie dell'apparato riproduttore;
18. conoscere le principali malattie degli animali da compagnia non tradizionali;
19. possedere nozioni di ittiopatologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà aver acquisito:

1. capacità di raccogliere, in modo autonomo, l'anamnesi ed eseguire un esame clinico e clinico strumentale, accertamenti diagnostici su fluidi biologici, su tessuti e cellule, sia *in vivo* sia *post mortem*, per valutare lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo o di gruppi di animali, anche in considerazione dei rischi zoonotici connessi, approfondendo le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche per arrivare a pronunciarsi in una diagnosi, in una prognosi e per proporre interventi terapeutici, medici e chirurgici, idonei a rimuovere lo stato di malattia;
2. capacità di progettare e pianificare interventi di sanità pubblica veterinaria sia in condizioni ordinarie, sia in stato di emergenza;
3. applicare norme di deontologia e di legislazione veterinaria nazionale e comunitaria.

La coniugazione della conoscenza nell'area clinica maturata e sviluppata durante tutto il percorso curricolare ed in particolar modo affinata e tradotta nel saper fare nei periodi di orientamento certificato dalla compilazione del portfolio che il registro individuale delle competenze/abilità acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE) [url](#)

ANATOMIA PATOLOGICA II (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE) [url](#)

CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) [url](#)

CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) [url](#)

EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) [url](#)

FARMACOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE I (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITÀ PUBBLICA) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE II (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) [url](#)

MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) [url](#)

MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (modulo di SEMEIOLOGIA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) [url](#)

MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (modulo di SEMEIOLOGIA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) [url](#)

MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) [url](#)

ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMMUNICATION SKILLS [url](#)

ORIENTAMENTO 2° ANNO VET/06 (modulo di ORIENTAMENTO 2° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/03 (modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 3° ANNO VET/09 (modulo di ORIENTAMENTO 3° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/05 (modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/08 (modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/09 (modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 4° ANNO VET/10 (modulo di ORIENTAMENTO 4° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/08 (modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/09 (modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO) [url](#)

ORIENTAMENTO 5° ANNO VET/10 (modulo di ORIENTAMENTO 5° ANNO) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) [url](#)

PARASSITOLOGIA (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) [url](#)

PATOLOGIA AVIARE (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) [url](#)

PATOLOGIA CHIRURGICA (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA

CHIRURGICA) [url](#)

PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA [url](#)

PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA) [url](#)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) [url](#)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) [url](#)

SEMEIOTICA CHIRURGICA (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) [url](#)

SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) [url](#)

TERAPIA MEDICA VETERINARIA (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) [url](#)

TIROCINIO DI ANATOMIA PATOLOGICA - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TIROCINIO DI CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA VETERINARIA (modulo di TIROCINIO) [url](#)

TOSSICOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in medicina veterinaria deve saper agire, nella pratica quotidiana, in piena autonomia di giudizio nell'esercizio della professione, supportato dalle proprie conoscenze, competenze e abilità, per migliorare la qualità della cura, del benessere degli animali e della salute pubblica. E' consapevole delle proprie responsabilità etiche nei confronti del singolo animale o di gruppi di animali, del cliente e della comunità, conscio anche del fatto che le proprie decisioni professionali possono avere ripercussioni decisive sull'ambiente e sulla società, anche in assenza di un quadro informativo completo.

L'autonomia di giudizio è verificata e valutata mediante prove pratiche e di simulazioni di contesto (episodi di tossinfezioni alimentari in casi singoli e nella ristorazione collettiva, emergenze epizootiche, rischi zoonosici, ecc.) in cui il laureato risolve in modo indipendente le varie problematiche che investono la figura del medico veterinario.

Abilità comunicative

Il Laureato in Medicina Veterinaria deve:

1. saper comunicare efficacemente con clienti, con persone non esperte, con colleghi ed Autorità in merito a argomenti medico-veterinari, di base e specialistici, e deve essere in grado di ascoltare e rispondere con atteggiamento consono alla situazione, seppur difficile, utilizzando un linguaggio appropriato in rapporto al contesto e all'interlocutore.
2. saper comunicare in lingua inglese, sia in forma scritta sia in forma orale, circa argomenti medico-veterinari di base e specialistici.

Le abilità comunicative sono verificate e valutate mediante discussione di casi e di metodologie nell'ambito delle esercitazioni, dell'orientamento, dei tirocini, degli esami di profitto e della prova finale.

Capacità di apprendimento

Il Laureato in Medicina Veterinaria deve:

possedere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e avere la capacità di effettuare autonomamente una ricerca bibliografica presso banche dati e siti web di aggiornamento professionale. Deve aver assimilato la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza della lingua inglese che gli consenta la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento.

Al termine del "curriculum studiorum" il laureato magistrale in medicina veterinaria avrà conseguito un bagaglio culturale che gli consentirà di proseguire nel 3° ciclo degli studi universitari: dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, Master Universitario di 2° livello. Le verifiche dell'apprendimento sono svolte in itinere, esami di profitto, e terminano con la valutazione della prova finale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

04/02/2015

La prova finale, pari a 9 CFU, si concretizza nella presentazione e discussione, davanti alla Commissione di Laurea, di un elaborato scritto, definito tesi, strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato autonomamente dal laureando sotto la supervisione di un relatore e riguardante uno specifico argomento delle Scienze Veterinarie.

Il lavoro preparatorio della tesi di laurea è stato suddiviso in tre periodi allo scopo di consentire allo studente di acquisire gli elementi necessari alla compilazione in modo graduale.

Al 3° anno di corso lo studente acquisisce 2 CFU in una attività di apprendimento della metodica di consultazione delle banche dati riportanti la bibliografia nazionale e internazionale su argomenti connessi alle materie di studio comprese nel curriculum didattico, detta attività curata dai Tutor ufficiali del Dipartimento appositamente selezionati.

Successivamente al 4° anno di corso lo studente acquisisce ulteriori 3 CFU inerenti la scelta del Relatore e dell'argomento della tesi; il Relatore introduce gradatamente lo studente alla scelta consapevole all'argomento di tesi illustrando i concetti di base dello stesso, l'allievo in tal modo entra in possesso degli elementi indispensabili per la individuazione dei testi e delle pubblicazioni scientifiche utili alla stesura dei capitoli iniziali del testo di tesi.

Al 5° anno di corso lo studente è impegnato nella stesura definitiva della tesi di laurea e della relativa presentazione nella data utile di sessione di laurea.

L'elaborato di tesi può essere compilativo o sperimentale.

La Commissione di laurea prima di assegnare il voto deve approvare l'elaborato.

Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione di Laurea in centodecimi.

Gli esami di Laurea sono pubblici.

La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di Laurea.

L'approvazione dell'elaborato di tesi e dell'esposizione da parte della Commissione di Laurea e la proclamazione consentono all'allievo di acquisire gli ultimi 9 CFU necessari al completamento del "curriculum studiorum", che comporta l'acquisizione di n. 300 CFU totali.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

10/06/2019

La Commissione per gli esami di laurea viene nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio del corso di laurea in Medicina Veterinaria. Il Presidente della Commissione è un professore di ruolo, preferibilmente il Direttore di Dipartimento o il Presidente del Consiglio del corso di laurea, ovvero il professore di prima fascia

con la maggiore anzianità di ruolo. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione. La Commissione per l'esame di laurea è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina Veterinaria, consiste nell'elaborazione e discussione di una dissertazione scritta, svolta su un argomento che rientra in una delle discipline presenti nel Piano degli Studi e che viene concordato con il Relatore. Le indicazioni relative alle modalità di stesura e presentazione della tesi sono disponibili per gli studenti sul sito web del CdS [Link](#).

Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico la presentazione della tesi di laurea davanti alla Commissione deve essere preceduta da una breve introduzione dell'argomento oggetto di tesi da parte del relatore. La presentazione della tesi da parte del candidato deve durare al massimo quindici minuti. La discussione, con domande rivolte allo studente, deve durare al massimo dieci minuti. I tempi concessi per la presentazione e per la discussione sono uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi. Gli esami di laurea e l'atto di proclamazione del risultato finale sono pubblici. La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione. In caso di mancato superamento della prova finale, il titolo non viene rilasciato.

La Commissione di laurea, prima di assegnare il voto, deve approvare l'elaborato del candidato. Ai fini dell'attribuzione del voto di laurea, la Commissione valuta l'elaborato di tesi, la presentazione orale e l'intera carriera del laureando. Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione in centodecimi e tiene conto della media ponderata degli esami curriculari convertita in centodecimi, così come calcolata dalla piattaforma ESSE3. Eventuali crediti formativi conseguiti in eccesso rispetto a quelli richiesti non concorreranno al computo della media finale. Rispetto alla media degli esami del curriculum espressa in centodecimi, oltre all'arrotondamento all'intero più prossimo, il voto di laurea può avere un incremento massimo di undici centodecimi, ripartito secondo i seguenti criteri: da 0 a 4 punti attribuiti dal relatore; da 0 a 2 punti attribuiti dal controrelatore; da 0 a 3 punti attribuiti dalla Commissione di laurea; 1 punto in caso di conseguimento di 40 CFU al termine del primo anno di corso (con verifica al 31 dicembre); 1 punto in caso di laurea conseguita entro la durata legale del corso. Fermo restando il limite massimo di undici centodecimi, è prevista una premialità secondo i seguenti criteri: 1 punto in caso di conseguimento di CFU all'estero; 1 punto in caso di partecipazione ad organi istituzionali (Rappresentante degli studenti in seno a: Consiglio di Dipartimento, Consiglio di corso di studio, Gruppo di riesame, Commissione paritetica docenti-studenti, Presidio di qualità di Dipartimento, Presidio di qualità di Ateneo); 1 punto in caso di stesura della tesi in lingua inglese. L'esame si intende superato se il voto di laurea è pari o superiore a sessantasei centodecimi. L'attribuzione della lode è possibile, su proposta del Presidente della Commissione di laurea, solo nei casi in cui il voto di laurea sia pari a centodieci centodecimi. Per l'attribuzione della lode è necessario l'accordo unanime dei membri della Commissione di laurea. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la menzione d'onore, a sottolineare la brillante carriera del laureato, quando la media ponderata degli esami curriculari è maggiore o uguale a 108/110. La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di laurea da parte del Presidente della Commissione.

Link : <http://cdlm-mv.unipr.it/node/127> (Regolamento didattico del CdS)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione dello studente

Link: <http://cdlm-mv.unipr.it/node/127>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://cdlm-mv.unipr.it/it/studiare/orario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://cdlm-mv.unipr.it/it/studiare/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://cdlm-mv.unipr.it/laurearsi/calendario-sessioni-di-laurea-e-scadenze>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (<i>modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA</i>) link	GAZZA FERDINANDO CV	PA	7	100	
		Anno						

2.	VET/01	di corso 1	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) link	CACCHIOLI ANTONIO CV	PA	4	64	
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA 1 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) link	RAMONI ROBERTO CV	PA	3	40	
4.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA 2 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) link	RAMONI ROBERTO CV	PA	3	36	
5.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA APPLICATA (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) link	GROLLI STEFANO CV	PA	3	40	
6.	BIO/01	Anno di corso 1	BOTANY (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) link	DEGOLA FRANCESCA		3	36	
7.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) link	TEGONI MATTEO CV	PA	3	36	
8.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) link	BONAZZI GIUSEPPE CV	PA	3	36	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) link	LOSI ABA CV	PA	3	36	
10.	ING-INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICS (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) link	PIETRANERA BEATRICE		5	60	
11.	VET/01	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) link	CACCHIOLI ANTONIO CV	PA	5	68	
12.	MAT/06	Anno di corso 1	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) link	LORENZI LUCA FRANCESCO GIUSEPPE CV	PO	3	36	
13.	BIO/10	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) link	RAMONI ROBERTO CV	PA	3	44	
14.	BIO/05	Anno di corso 1	ZOOLOGIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) link	VALSECCHI PAOLA MARIA CV	PA	3	40	

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27

Descrizione altro link: Cliccare Plessi Veterinaria

Altro link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=gestore_aree_publico&parentID=0&entryID=1

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27

Descrizione altro link: Cliccare Plessi Veterinaria

Altro link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=gestore_aree_publico&parentID=0&entryID=1

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Il Dipartimento all'interno del plesso dispone di 2 aule studio.

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sito web Biblioteca

Link inserito: <http://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-di-medicina-veterinaria>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

10/06/2019

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente

importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario. Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: [Università di Parma il mondo che ti aspetta](#). Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i servizi agli studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, [dall'orientamento in ingresso](#) al tutorato, [agli stage e tirocini fino al job placement](#) in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. Particolare attenzione l'Ateneo pone alle problematiche degli studenti con disabilità, tanto da aver costituito già dal 2000 un supporto per fasce deboli e studenti con disabilità, D.S.A. e B.E.S., denominato [Le Eli Che](#), attualmente all'interno della U.O. Contributi, Diritto allo Studio e Benessere studentesco. Di recente attuazione, la costituzione del [Polo Universitario Penitenziario](#) allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica [attività di tutoraggio](#) è prevista per gli studenti atleti di alto livello.

Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

Al fine di ridurre la dispersione studentesca e per favorire il collocamento dei laureati nel mercato del lavoro, un'intensa attività di monitoraggio e supporto è stata finanziata dall'Ateneo attraverso le azioni previste nella Programmazione Triennale 2016/18 (PRO3 2016/2018), che ha anche previsto iniziative specifiche per l'internazionalizzazione. Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla [versione in inglese](#) del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e sta verificando la fattibilità di istituire un Foundation Year, percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le attività della [U.O. Accoglienza e Orientamento](#) si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di [Open day "Studiare a Parma"](#) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, nonché delle giornate di ([Info Day "Dalla Maturità all'Università"](#)) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei percorsi di "Alternanza Scuola-Lavoro" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:

- **Progetto CORDA**, nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS), nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
 - **Biologia e Biotecnologie** ;
 - **Chimica** ;
 - **Geologia** ;
 - **Fisica** ;
 - **Matematica** .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli **studenti stranieri e rifugiati**, che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, recentemente l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MIUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto che si inserisce anche nel **Piano di Ateneo per i Rifugiati** ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. Sulla base di tale protocollo, la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si avvicinano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage opportuno citare le iniziative specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Nello specifico del CdS in Medicina Veterinaria, l'Orientamento in ingresso è rivolto alle potenziali matricole per favorire

una scelta del percorso di studi adeguata e consapevole. A tale scopo, il CdS si è dotato di un delegato per l'**orientamento in ingresso**. Le attività previste in fase di ingresso implicano l'interazione con le Istituzioni scolastiche, mirando a fornire una completa informazione sul CdS in Medicina Veterinaria e a far emergere le attitudini e le aspirazioni dei futuri studenti. A tal fine il CdS viene presentato agli studenti delle scuole secondarie superiori di Parma e provincia, durante giornate espressamente dedicate alla loro formazione di future matricole. In collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento, nelle giornate di "Open Day **Studiare a Parma**" viene allestito un desk informativo per rispondere ai numerosi quesiti delle future matricole sulle caratteristiche del CdS e le potenzialità lavorative della figura del Medico Veterinario. Sempre per illustrare alle potenziali matricole le caratteristiche del CdS, nel mese di luglio si organizza un Infoday presso il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, durante il quale gli studenti potranno prendere anche visione degli spazi loro dedicati (aule, biblioteca, sale riunioni).

In collaborazione con le scuole secondarie superiori, viene ogni anno previsto un periodo formativo di Alternanza Scuola-Lavoro, durante il quale gli studenti frequentano le strutture dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico ed i laboratori di altre U.O. del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie organizza incontri presso istituti superiori e licei con lo scopo di presentare i Corsi di Laurea attivati presso il Dipartimento.

Descrizione link: Orientamento in ingresso CdS in Medicina Veterinaria

Link inserito: <http://smv.unipr.it/it/node/2101>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione 2018 Delegato orientamento ingresso e itinere

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consona alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

10/06/2019

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle

esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il **Progetto IDEA**, volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite, è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Allo scopo di presentare le strutture, i servizi e le risorse informatiche del Corso di studio, del Dipartimento e dell'Ateneo, oltre a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario, il CdS organizza un'iniziativa destinata alle matricole, la c.d. "lezione zero". La lezione zero per l'a.a. 2018/2019 si è tenuta in data 16/10/2018, a cura di: Pro Rettore alla Didattica, Direttore del Dipartimento, Presidente del Corso di Studio, Delegato per l'orientamento in ingresso e tutorato, Manager per la qualità della didattica, Coordinatore del Presidio della Qualità del Dipartimento, personale della Segreteria Studenti, personale della Biblioteca Generale di Dipartimento, rappresentanti degli studenti e studenti tutor. La presentazione della lezione zero tenutasi il 16/10/2018, in formato pdf, è accessibile dal seguente indirizzo: [link](#).

Il Corso di Studio si è dotato di un Regolamento per il tutorato (vedi allegato) che esplicita le finalità del tutorato e le modalità di assegnazione degli studenti ai docenti tutor.

In aggiunta all'attività dei docenti è prevista un'azione di supporto svolta dal Delegato per l'attività di orientamento e tutorato e dagli studenti tutor selezionati mediante valutazione comparativa.

In questo caso l'attività di orientamento e tutorato riguarda la risoluzione di problemi legati all'apprendimento lungo il percorso formativo. Gli studenti possono interloquire con i responsabili mediante posta elettronica oppure ricevimento degli stessi in luoghi specifici del Dipartimento, secondo orari stabiliti e pubblicizzati sul sito del Corso di Studio.

Inoltre, è attivo un servizio di tutoraggio, da parte di studenti incaricati dal Sistema Museale di Ateneo, mirato alla fruizione delle [strutture museali per l'apprendimento dell'Anatomia Normale Veterinaria](#)

Descrizione link: Pagina web del CdS per il tutorato

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/servizi/studenti-tutor>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento di tutorato

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formative pratiche svolte in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.

Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Università di Parma auspica che il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro diventi un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione. In questo senso, il consolidamento del ruolo chiave del tirocinio curriculare nell'ambito dello sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli studenti consente il trasferimento e il loro appropriato utilizzo alle situazioni di lavoro.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di [stage effettuati dallo studente](#).

Nel 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini anche i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali.

Il Corso di Studio in Medicina Veterinaria prevede 44 CFU per attività di tirocinio e orientamento.

Le attività di orientamento e di tirocinio pratico possono essere svolte presso le strutture universitarie o strutture pubbliche e private italiane/esterne che garantiscano competenze, strutture e flussi di animali atti a rispondere al progetto formativo sia di tirocinio che di orientamento.

Periodicamente, il CdS esamina le richieste di convenzione, formulate dagli studenti, per strutture veterinarie esterne. La Commissione Tirocini e/o i docenti in possesso delle competenze specifiche sono chiamati ad esprimere un parere tecnico sulla idoneità delle strutture proposte, sulla scorta della documentazione ufficiale che la struttura da convenzionare compila. A conclusione della pratica, il Consiglio di CdS esamina il parere della Commissione Tirocini e/o dei docenti suddetti e la documentazione fornita ed emette un giudizio definitivo, che si concretizza in una delibera in sede di Consiglio di CdS. Successivamente all'approvazione della struttura ospitante, è prevista la procedura on line per la gestione del tirocinio e dell'orientamento.

Allo scopo di agevolare gli studenti del 1° anno nel primo approccio alle attività del Corso di Studio è stato stilato un vademecum cartaceo contenente utili indicazioni e procedure; analoga iniziativa sarà attuata anche per gli studenti degli anni successivi, con particolare attenzione alla gestione dei tirocini e degli orientamenti.

Descrizione link: Pagina web tirocini del CdS

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/node/153>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Vademecum I anno

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si concretizza nell'aumento delle [opportunità di formazione linguistica](#), nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del [Programma Erasmus+](#), nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del [Programma di Ateneo OVERWORLD](#), nell'implementazione di [programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata](#), nel [progetto TeachinParma](#) cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di [Visiting Professor](#) per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le [Commissioni per la Mobilità Internazionale](#). Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione).

Il Dipartimento ha nominato una Commissione apposita, la Commissione per la Mobilità Internazionale (CMI), che è a disposizione degli studenti per assistenza nelle procedure di candidatura e nell'individuazione delle aree disciplinari relative ai Curricula. Tale Commissione assiste inoltre il candidato nel comunicare con gli Uffici Relazioni Internazionali delle sedi oggetto di flusso e con i docenti delle singole materie che i candidati intendono sostenere presso le sedi consorziate. Gli studenti provenienti da sedi estere consorziate vengono assistiti nei colloqui con i singoli docenti della sede di Parma e nell'inserimento nelle rotazioni di tirocinio. Vengono inoltre assistiti nello svolgimento della tesi di laurea ove richiesto dal Curriculum degli studenti sia in ingresso, sia in uscita.

La Commissione assiste i candidati nella comunicazione e nello svolgimento delle pratiche per l'inserimento nei diversi tirocini presso le sedi ospitanti.

Criteri di selezione:

La fase di selezione che determinerà l'assegnazione di una borsa di mobilità si svolgerà prendendo in considerazione

i seguenti elementi:

- 1) Curriculum studiorum (numero di esami di profitto sostenuti per anno/media dei voti);
- 2) Aspetto motivazionale;
- 3) Esito del language placement test o titoli certificati/riconosciuti di conoscenza di lingua straniera.

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEGLI ESAMI

Il piano di studio precedentemente approvato dal coordinatore/i del/gli stesso/i insegnamenti del Dipartimento.

Il Consiglio di Corso di Laurea di Medicina Veterinaria delibererà in merito.

I passaggi da effettuare sono i seguenti:

- 1) Esame di valutazione del candidato;
- 2) Accettazione borsa di studio;
- 3) Modifica piano di studi concordato con i coordinatori degli insegnamenti del Dipartimento di origine concordato con i coordinatori degli insegnamenti della Facoltà di destinazione;
- 4) Delibera Consiglio di Corso di Laurea di Medicina Veterinaria;
- 5) Compilazione e sottoscrizione del learning agreement.

STRUTTURE UNIVERSITARIE ED EXTRAUNIVERSITARIE CON LE QUALI SUSSISTONO ACCORDI PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI

Aberystwyth University (Aberystwyth - Galles)

Clinique du Vieux Chateau (Delemont - Svizzera)

Massey University (Palmerston North - Nuova Zelanda)

Penn State University (Pennsylvania - USA)

Pleasant Plains Animal Hospital (New York - USA)

Il Dipartimento partecipa al progetto Overworld all'interno dei protocolli di cooperazione universitaria internazionale stipulati dall'Ateneo di Parma. Attualmente, nell'ambito del progetto Overworld, sono convenzionate quattro sedi: CORNELL UNIVERSITY (Ithaca, USA), MAHANAKORN UNIVERSITY OF TECHNOLOGY (Bangkok, Thailandia), UNIVERSIDAD NACIONAL VILLA MARIA (Córdoba, Argentina) e UNIVERSITY OF RWANDA (Kigali, Rwanda).

Descrizione link: Programma Overworld

Link inserito: http://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/atenei_partner

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad Nacional Villa Maria		10/05/2018	solo italiano
2	Argentina	Universidad de Buenos Aires		01/11/2018	solo italiano
3	Brasile	INSTITUTO FEDERAL DE EDUCAO, CIENCIA E TECNOLOGIA DE SANTA CATERINA		01/11/2018	solo italiano
4	Colombia	FUNDACION UNIVERSITARIA JUAN DE CASTELLANOS		01/11/2018	solo italiano
5	Croazia	Sveučilište U Zagreb		01/11/2018	solo italiano
6	Francia	Ecole Nationale Vétérinaire de Toulouse - ENVT		01/11/2018	solo italiano
7	Francia	Vetagro-sup		01/11/2018	solo italiano
8	Germania	Stiftung Tierärztliche Hochschule Hannover - TiHo		01/11/2018	solo italiano
9	Grecia	Aristoteleio Panepistimio Thessalonikis		01/11/2018	solo italiano
10	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		01/11/2018	solo italiano
11	Repubblica Ceca	Veterinářská a farmaceutická univerzita Brno - VFU		01/11/2018	solo italiano
12	Spagna	UNIVERSIDAD CARDENAL HERRERA Campus di Moncada		01/11/2018	solo italiano
13	Spagna	Universidad Alfonso X el Sabio Madrid		01/11/2018	solo italiano
14	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2018	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2018	solo italiano
16	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2018	solo italiano
17	Spagna	Universidad de Córdoba		01/11/2018	solo italiano
18	Spagna	Universidad de Extremadura		01/11/2018	solo italiano
					solo

19	Stati Uniti	Cornell University	01/11/2018	italiano
20	Svizzera	Universität Zürich	01/11/2018	solo italiano
21	Thailandia	Università di Chulangkorn	01/11/2018	solo italiano
22	Ungheria	Szent István University	01/11/2018	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

10/06/2019

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:

- o l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- o l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- o la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- o la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement, attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro (come porsi nella ricerca del lavoro, autovalutazione delle competenze ecc.), il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro (redazione del CV, preparazione del colloquio di lavoro, preparazione ai colloqui in lingua, utilizzo dei social media, preparazione di video CV), la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego (realizzazione di convenzioni di tirocinio/stage con imprese ed enti in Italia e all'estero), nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

L'Università di Parma presta particolare attenzione al monitoraggio della domanda di lavoro da parte del mondo produttivo a livello provinciale, regionale e nazionale, nella consapevolezza che in periodi di crisi economica prolungata gli sforzi per accrescere l'employability dei laureati rischiano di essere vanificati dalle condizioni di contesto. Tuttavia, le difficoltà congiunturali non hanno impedito di individuare quali siano le migliori pratiche per superare i problemi di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, con particolare riferimento all'attivazione di processi di fidelizzazione delle aziende ai programmi formativi d'Ateneo, anche tramite attività di supporto ai percorsi di transizione percorso degli studi/mondo del lavoro.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Placement e Rapporti con le Imprese è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. L'azione si esplica attraverso lo svolgimento di colloqui di orientamento professionale, volti a fornire informazioni sulle opportunità occupazionali attuali e prospettive sia a studenti e laureati (organizzazione di incontri con responsabili delle risorse umane ed osservatori privilegiati del mondo del lavoro, indicatori tratti dalle indagini AlmaLaurea, studi di scenario), la [realizzazione di bacheche](#) che consentono agli interessati di autocandidarsi per le offerte di lavoro attive, lo svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e lettere di motivazione, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti. Relativamente alle aziende, vengono organizzati eventi ed incontri di Employer Branding, nonché [Recruiting Day](#) e, infine, viene consentito alle medesime di reperire, sulla base delle proprie aspettative, i curriculum vitae dei laureati presso l'Università di Parma.

La [U.O. Placement e Rapporti con le Imprese](#) collabora inoltre all'organizzazione del Job Day, evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage, o tirocinio di orientamento, il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Per quanto specificamente riguarda il Corso di Studi in Medicina Veterinaria, al fine di far acquisire allo studente le c.d. "abilità del primo giorno" (day one skills), che lo rendano immediatamente operativo al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, il CdS prevede, per ciascun anno di corso, attività di Orientamento in differenti settori di pertinenza medico-veterinaria. La stessa indicazione formativa viene attuata nelle attività di Tirocinio del 5° anno, che vedono coinvolte ciascuna disciplina medico-veterinaria. Tale iter può essere svolto in strutture interne al Dipartimento o in strutture convenzionate italiane o estere (AUSL, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Stazione Sperimentale, aziende zootecniche, cliniche private, mangimifici, università straniere) ed è anche finalizzato a fornire allo studente le conoscenze e le competenze necessarie per superare l'esame di stato, requisito indispensabile per praticare la libera professione.

Al fine di favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, il Dipartimento si avvale inoltre di professori a contratto, liberi professionisti particolarmente preparati che rappresentano l'eccellenza nei loro specifici settori professionali (animali da reddito e da compagnia, settore alimentare e zootecnico, malattie infettive). Il piano degli studi del 5° anno prevede un corso di 2 CFU, al quale partecipano relatori professionisti pubblici e privati appartenenti al mondo della veterinaria e della salute pubblica. Il corso, dal titolo: "Organisation of veterinary service, business in practice and communication skills", ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e di comprendere elementi essenziali di organizzazione del servizio veterinario nazionale, delle competenze del medico veterinario e degli aspetti organizzativi nell'attività professionale, anche allo scopo di consentire allo studente capacità di utilizzare la conoscenza e la comprensione acquisita nell'individuare e dare risoluzione ai casi sottoposti al medico veterinario nell'esercizio della propria attività. Il servizio di accompagnamento al lavoro si completa poi con l'organizzazione, a cura del delegato per l'orientamento in uscita [Prof.ssa Cabassi](#), di incontri e seminari, destinati agli studenti iscritti al 4° e 5° anno di corso, con figure professionali operanti nell'ambito della veterinaria pubblica e privata.

Presso il Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie sono attualmente attivi [un corso di Dottorato, due Scuole di Specializzazione e diversi Master, di cui uno internazionale](#).

Alma Laurea riporta i seguenti dati statistici per l'anno 2017 (classe di laurea LM-42): i neolaureati, hanno un'età media pari a 27,2 anni ed un voto di laurea medio di 104,9. Ad un anno dalla laurea, il 65,6% dei neolaureati della stessa classe dichiara di lavorare; tra questi l'85,7% lavora nel settore privato. A tre anni dalla laurea risulta una percentuale di occupazione pari al 70,0%, di cui il 71,4% nel settore privato.

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/laurearsi/orientamento-post-laurea>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Orientamento in uscita - a.a. 2017-2018

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

Di seguito vengono riportati i risultati delle rilevazioni relative al giudizio globale degli studenti sul CdS per l'a.a. 2017/2018^{09/09/2019} elaborati dal Controllo Gestione dell'Ateneo.

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. I risultati delle rilevazioni sono stati presentati e discussi in seno al Consiglio di CdS, nelle sedute del 1/12/2017 (punto 4 dell'o.d.g.) e del 26/06/2018 (punto 7 dell'o.d.g.).

Percentuali di risposte positive (più sì che no o decisamente sì) ai quesiti formulati agli studenti:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 88,23% (contro la media di Ateneo pari a 80,52%).

Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 86,60% (contro la media di Ateneo pari a 84,04%).

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 86,56% (contro la media di Ateneo pari a 84,57%).

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 95,02% (contro la media di Ateneo pari a 89,16%).

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 95,93% (contro la media di Ateneo pari a 94,12%).

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 89,74% (contro la media di Ateneo pari a 86,43%).

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 92,66% (contro la media di Ateneo pari a 87,99%).

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 90,01% (contro la media di Ateneo pari a 86,14%).

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 97,17% (contro la media di Ateneo pari a 93,68%).

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 97,09% (contro la media di Ateneo pari a 92,84%).

E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? 88,45% (contro la media di Ateneo pari a 88,18%).

Per quanto attiene all'azione didattica, che comprende le risposte ai seguenti quesiti:

è il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

è il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

è il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

I dati elaborati dal Controllo Gestione dell'Ateneo indicano che per 7 insegnamenti la percentuale di risposte positive è sotto il dato medio di ateneo (89%), per 0 insegnamenti è sovrapponibile alla media e per 34 insegnamenti è sopra la media. Il dato è in miglioramento rispetto all'anno accademico precedente (2016/2017: 6, 4 e 31 insegnamenti, rispettivamente).

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, che comprendono le risposte ai seguenti quesiti:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

I dati elaborati dal Controllo Gestione dell'Ateneo indicano che per 10 insegnamenti la percentuale di risposte positive è sotto il dato medio di ateneo (88%), per 1 insegnamento è sovrapponibile alla media e per 30 insegnamenti è sopra la media. Il dato è leggermente diminuito rispetto a quanto riscontrato nell'anno accademico precedente (2016/2017: 9, 0 e 32 insegnamenti, rispettivamente).

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi per l'anno accademico 2017/2018, dalla relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo emerge che il punteggio medio di Ateneo espresso in trentesimi (23,0) presenta un leggero miglioramento rispetto al valore dello scorso anno (22,8), confermando il trend positivo attestato dai punteggi pari a 22,7 nell'anno accademico 2015-16 e 22,3 nell'anno precedente. Migliorato il punteggio in trentesimi per il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie rispetto al 2016-2017 e al 2015-2016 (23,7 contro 23,6 e 23,2, rispettivamente). Alla domanda: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie (DSMV) presenta il miglior punteggio (21,6), in aumento rispetto all'anno precedente (punteggio medio di Ateneo (21,0). Alla domanda: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? La coerenza dei contenuti effettivi delle attività didattiche rispetto ai programmi dichiarati sul sito web del Corso di Studio è valutata positivamente dal 93,7% degli studenti frequentanti l'Ateneo, con un punteggio pari a 23,8, che conferma l'esito delle rilevazioni relative agli anni accademici 2016-17 e 2015-16. I Dipartimenti di Scienze Matematiche, Fisiche ed Informatiche (DSMFI), di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (DSCVSA), di Medicina Veterinaria, di Giurisprudenza, Studi Politiche e Sociali si distinguono per punteggi (compresi tra 24,9 e 25,0) decisamente superiori alla media con oltre il 95% di risposte favorevoli. Alla domanda: È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Il dato relativo al giudizio espresso dagli studenti del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco e di Scienze Medico-Veterinarie è in ripresa. Infine per il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie il 19,0% delle risposte riguardano il suggerimento di "Fornire in anticipo il materiale didattico". Nella relazione del Nucleo di Valutazione si fa presente che La CPDS rileva un punto di debolezza del sistema di rilevazione dell'opinione studenti nella mancanza di quesiti sugli aspetti generali del Corso di studio ed in particolare sull'adeguatezza dei servizi di supporto, sulle aule, sui laboratori e sulle attrezzature; per conoscere il giudizio degli studenti su queste strutture, la Commissione Paritetica ha analizzato i dati riportati da Alma Laurea 2017, riguardanti i laureati sia del CdS di Medicina Veterinaria sia del CdS di Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA), o acquisiti da interviste o sondaggi condotti dalla componente studentesca della CPDS presso gli studenti. Su tale aspetto il Nucleo ha espresso le proprie perplessità anche nelle ultime relazioni e ricordato comunque l'importanza e l'utilità dei dati raccolti dalle rilevazioni Alma Laurea, alle quali si vanno ad aggiungere, per alcuni aspetti, le rilevazioni di CdS (Good Practice) condotte tra gli studenti. Permane per il prossimo futuro l'adozione da parte di ANVUR di un questionario di rilevazione OPIS più articolato, che dovrebbe comprendere anche quesiti che vadano ad indagare la percezione degli studenti rispetto all'adeguatezza dei servizi di supporto. Il Nucleo esprime in ogni caso un giudizio molto positivo sulle iniziative promosse in prima istanza dalla componente studentesca della CPDS che ha condotto su tali aspetti un sondaggio tra gli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento. In relazione alla soddisfazione complessiva espressa dagli intervistati rispetto al corso di studio frequentato, l'Ateneo registra, nella sua globalità, una percentuale di risposte a polarità positiva ("più sì che no" e "decisamente sì") pari all'88,8%, che rappresenta un ulteriore incremento se comparato con l'esito conseguito nell'anno precedente (87,4%). Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie si attesta all'89,5%. Per quanto riguarda il rapporto con i docenti, sono 4 i dipartimenti che riescono a risaltare sul complesso dell'Ateneo, in virtù di percentuali di giudizi a polarità positiva superiori al 90%: Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (DSEA), DSMV, SCVSA e SMFI. Le risposte collezionate in merito all'adeguatezza delle postazioni informatiche permettono due livelli di analisi: 1) la mancata presenza delle stesse; 2) la valutazione dell'adeguatezza in caso di presenza riconosciuta di tali dotazioni. Per quanto

riguarda il primo punto, la percentuale maggiore di laureandi che affermano di non disporre di postazioni informatiche, pari al 14%, riguarda il dipartimento di Medicina e Chirurgia (DIMEC). L'opinione raccolta in merito all'adeguatezza fornisce d'altro canto uno scenario in cui la percentuale più bassa di giudizi positivi (36,6%) è conosciuta dal DSMV. Risalta inoltre il fatto che solamente 3 dipartimenti ottengono percentuali di espressioni positive superiori al 50%.

Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie ha inoltre da tempo predisposto un modulo per la segnalazione di osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento a disposizione di studenti, docenti, personale TA, tutor aziendali, utenti esterni, etc. (http://smv.unipr.it/sites/st29/files/albo_pretorio/allegati/05-10-2017/modulo_osservazioni_reclami_etc.pdf). Il modulo è scaricabile direttamente dal sito del Dipartimento (<http://smv.unipr.it/it/node/2214>) o reperibile presso gli uffici della Segreteria Didattica. Il modulo compilato può essere consegnato a mano o inviato via email al Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ) del proprio Corso di Studio. Al contempo è stata definita la procedura per la presa in carico e l'esame delle segnalazioni (<http://smv.unipr.it/it/node/2214>). Nel caso in cui la segnalazione non possa essere risolta a livello di CdS o di Dipartimento, il Presidente del CdS si assicura che l'intera documentazione venga inoltrata, tramite titulus, all'URP di Ateneo (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico), che la prenderà in carico secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento di Ateneo per la gestione dei reclami / segnalazioni / suggerimenti / apprezzamenti.

Link inserito: <http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

09/09/2019

I dati di Alma Laurea relativi alla XXI indagine (2019), anno di rilevazione 2018, consentono di acquisire informazioni circa l'efficacia complessiva del processo formativo del corso di studio percepita dai laureati.

Dai dati riferiti alla classe LM-42, si rileva una diminuzione del numero dei laureati di genere femminile (dal 76,5% del 2017 al 63,5% del 2018). L'età media di laurea si è abbassata dai 27,2 anni del 2017, ai 26,4 anni del 2018, così come la durata media (dai 6,8 anni del 2017 ai 6,6 anni del 2018). Migliora il voto medio di laurea, che passa dal 104,9 del 2017 al 107,4 del 2018. Dal profilo degli iscritti continua ad emergere l'aspetto vocazionale che ha guidato la scelta del corso. Diminuisce l'attrazione del Corso di Studi (CdS) per gli studenti provenienti da province non limitrofe, ma nella stessa ripartizione geografica (dal 49,0% del 2017 al 40,4% del 2018), ma aumenta l'attrazione per gli studenti provenienti da province limitrofe (30,8%). Per quanto attiene al nucleo familiare dei laureati, nel 42,3% dei casi, almeno un genitore possiede la laurea e nel 30,8% dei casi appartengono ad una classe sociale elevata.

La gran parte dei laureati (88,5%), per più del 50% della durata degli studi, ha alloggiato a Parma o in un bacino geografico limitrofo. Il 98,1% dei laureati ha dichiarato di aver frequentato oltre il 75% dei corsi previsti. Il 7,7% dei laureati ha usufruito di borse di studio. Il 15,4% (era l'8,3% nel 2017) ha svolto un periodo di studio all'estero nel corso degli studi universitari. Il corso prevede tirocini/stage e pertanto, come atteso, è elevata la partecipazione (86,5%) a dette attività. Diminuisce la percentuale di studenti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi (dal 64,6% del 2017 al 50% del 2018). Molto elevato è il gradimento circa l'esperienza universitaria (90,1% di giudizi positivi), con un leggero aumento, rispetto all'anno precedente, degli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo (dal 62,5% del 2017 al 65,4% del 2018). Cala la percentuale di studenti che si iscriverebbe allo stesso CdS, ma in un altro Ateneo (dal 33,3% del 2017 al 28,8% del 2018).

Evidente è il calo riguardo alla valutazione delle aule, con un giudizio positivo che passa dal 77,1% del 2017 al 65,3% del 2018 e persiste la nota critica circa il numero delle postazioni informatiche presenti in numero inadeguato (dal 56,3% di giudizi negativi del 2017 al 68,1% del 2018). Decisamente positivi sono invece i giudizi relativi ai rapporti con i docenti (92,3%) e tra gli studenti (90,3%).

Relativamente alla fase post laurea, è molto aumentata (dal 58,3% del 2017 al 86,5% del 2018) la percentuale di neolaureati che intendono proseguire gli studi, con particolare riferimento alle scuole di specializzazione post laurea (dal 20,8% del 2017 al 30,8% del 2018). Aumenta nettamente la propensione dei laureati a lavorare nel settore privato (dal 66,7% del 2017 al 75% del 2018). Il 67,3% degli intervistati preferirebbe esercitare in prevalenza nella provincia di residenza, sebbene il 48,1% si dica disponibile ad un cambio di residenza. In netto aumento la propensione a trasferimenti lavorativi temporanei (trasferte) o permanenti in un altro stato europeo (dal 39,6% del 2017 al 46,2 del 2018) o anche in stati extraeuropei (dal 20,8% del 2017 al 32,7% del 2018).

Link inserito: <http://www.almalaura.it/universita/profilo>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di seguito riportati si riferiscono all'anno 2017 e sono stati rilevati dalla banca dati SUA-CdS 2018 (aggiornamento al 29.06.2019). 09/09/2019

Gruppo A $\frac{1}{2}$ Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01); si osserva una leggera flessione (76,3% nel 2017 contro il 78,4% del 2016 e il 64,9% del 2015), ma sempre superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (64,5% nel 2017, 69,8% nel 2016 e 57,4% nel 2015) e alla media degli Atenei (48,4% nel 2017, 52,0% nel 2016 e 46,0% nel 2015).

Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02): dato in netto miglioramento (44,2% nel 2018, mentre nel 2017 era del 31,4% e del 39,1% nel 2016). Abbiamo raggiunto un valore superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (39,6% nel 2018, 39,8% nel 2017 e 33,2% nel 2016) e molto superiore rispetto alla media degli Atenei non telematici (27,5% nel 2018, 28,6% nel 2017 e 28,8% nel 2016).

Aumenta anche il dato relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), dal momento che il CdS ha fatto registrare un 83,9% nel 2018 a fronte di un 73,1% nel 2017 e di un 73,9% nel 2016). Il valore risulta superiore a quello della media dell'area geografica (61,0% nel 2018, 60,5% nel 2017 e 51,2% nel 2016) e a quello della media degli Atenei (55,4% nel 2018, 52,7% nel 2017 e 49,2% nel 2016), a dimostrazione dell'attrattività $\frac{1}{2}$ del CdS.

Molto interessante ed attraente per gli studenti il dato relativo alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo $\frac{1}{2}$ Laureati che dichiarano di svolgere un'attività $\frac{1}{2}$ lavorativa o di formazione (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC07): nel 2018 il CdS ha fatto registrare un 91,7% (a fronte di 70,0% nel 2017), superiore al dato geografico (89,7% nel 2018 e 88,2% nel 2017) e a quello della media degli Atenei (86,9% nel 2018 e 78,0% nel 2017).

Analogo risultato lo si ottiene nell'indicatore iC07BIS (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo $\frac{1}{2}$ Laureati che dichiarano di svolgere un'attività $\frac{1}{2}$ lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività $\frac{1}{2}$ di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). In questo caso la percentuale $\frac{1}{2}$ del 88,9% nel 2018 (60,0% nel 2017), maggiore rispetto all'area geografica (86,2% nel 2018 e 82,9% nel 2017) e alla media degli Atenei (83,8% nel 2018 e 73,7% nel 2017).

Anche per l'indicatore iC07TER (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo $\frac{1}{2}$ Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività $\frac{1}{2}$ lavorativa e regolamentata da un contratto), il risultato $\frac{1}{2}$ lusinghiero, con un 88,9% nel 2018 (66,7% nel 2017), superiore al 88,5% del 2018 della media dell'area geografica (85,1% nel 2017) e al 87,0% della media degli Atenei nel 2018 (81,9% nel 2017).

100,0% costante negli anni (dal 2014 al 2018) per l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari /SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Valore identico a quello fatto registrare dalla media geografica e dalla media degli Atenei nel 2018.

Gruppo B $\frac{1}{2}$ Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Aumenta, ma non in maniera sufficiente, l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), il CdS fa registrare un 16,6% nel 2017, in aumento rispetto al 12,0% del 2016 e allo 0,0% del 2015, ma ancora nettamente inferiore rispetto al 40,9% della media dell'area geografica nel 2017 (22,5% nel 2016) e al 44,9% del 2017 per la media degli Atenei (36,2% nel 2016). Pur tuttavia il CdS confida che il dato sia in ulteriore aumento nella rilevazione del prossimo anno, grazie alle politiche dipartimentali che sono state messe in atto, quali l'incentivazione del voto di laurea, la puntuale registrazione dei CFU conseguiti all'estero anche per

attività di tirocinio, svolgimento della tesi, ecc.

Parimenti, aumenta in modo considerevole l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), con il dato che schizza al 217,4% del 2018 (0,0% nel 2017 e 111,1% nel 2016). Il dato risulta leggermente inferiore a quello geografico (231,7%) e a quello della media degli Atenei (219,2% nel 2018).

Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Buono il risultato conseguito nell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); l'83,5% nel 2017 è leggermente inferiore all'85,6% nel 2016, ma superiore al dato della media geografica (69,1% nel 2017 e 80,3% nel 2016) e al dato della media degli Atenei (67,6% nel 2017 e 75,3% nel 2016).

Si riscontra una flessione generale per quanto riguarda l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), visto che il dato del CdS si attesta sul 81,8% nel 2017 (contro il 95,5% del 2016 e il 96,3% del 2015); la media dell'area geografica è superiore pur anch'essa in flessione (88,6% nel 2017, 86,5% nel 2016 e 91,8% nel 2015), così come rispetto alla media degli Atenei (83,9% nel 2017, 86,7% nel 2016 e 89,5% nel 2015).

Interessante il dato relativo all'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; il dato relativo al 2017 è pari al 77,3%, in flessione rispetto all'anno precedente (90,9% nel 2016) e maggiore del 2015 (59,3%). Il CdS ha messo in atto una politica premiante per quanto riguarda le carriere degli studenti, attribuendo un punto alla carriera (nella votazione di laurea) per gli studenti che hanno superato i 40 CFU alla fine del primo anno. Il CdS in Medicina Veterinaria è comunque ben posizionato rispetto al valore dell'area geografica (anch'esso in calo, dal 76,0% del 2016 al 70,5% del 2017) e rispetto alla media degli Atenei (anch'esso in calo, dal 69,4% del 2016 al 59,7% del 2017).

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) evidenzia un aumento (72,2% del 2018 rispetto al 60,0% del 2017 e al 30,0% del 2016). Nella media geografica si riscontra una diminuzione nel 2018 (50,0% rispetto al 63,6% del 2017) e un dato analogo al 2016 (52,7%). Per quanto riguarda la media degli Atenei, il dato è in calo rispetto all'anno precedente (37,8% nel 2018 rispetto al 50,3% del 2017). Anche in questo caso, il CdS ha messo in atto una politica premiale per gli studenti, attribuendo un punto nella votazione di laurea per chi si laurea entro la durata normale del CdS.

Aumenta leggermente l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), passando dal 62,5% del 2017 al 65,4% del 2018; pur tuttavia il dato è ancora al di sotto di quello della media geografica (70,7% nel 2018 e 71,2% nel 2017), ma superiore al dato della media degli Atenei (62,1% nel 2018 e 65,0% nel 2017).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione Percorso di studio e regolarità delle carriere

Leggera diminuzione per l'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che passa dal 100,0% degli anni precedenti al 95,5% del 2017. Il dato è sostanzialmente in linea con quello della media geografica (96,6% del 2017 e nazionale degli Atenei (97,8% del 2017).

Molto buono il dato relativo all'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che passa dal 20,0% del 2015 e 48,0% del 2016 al 72,2% del 2017. Il dato conferma il sempre ridotto periodo di tempo della carriera universitaria degli studenti del nostro CdS, anche in relazione a quanto appena riferito circa le politiche premiali. Il dato ottenuto dal CdS risulta nettamente superiore a quello della media geografica (50,0% nel 2017, 48,2% nel 2016) e più del doppio di quello della media degli Atenei (35,2% nel 2017 e 32,0% nel 2016).

Aumenta invece l'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), che passa dal 3,7% del 2015 e dallo 0,0% del 2017 al 9,1% del 2017. Il dato è più alto rispetto al 4,5% nel 2017 della media geografica (4,8% e 4,1% nel 2016 e nel 2015, rispettivamente) e al 6,6% della media degli Atenei nel 2017 (4,6% e 3,3% nel 2016 e 2015, rispettivamente).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione Soddisfazione e occupabilità

Un dato estremamente soddisfacente per il CdS in Medicina Veterinaria riguarda l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che passa dall'88,6% del 2016 e dall'87,5% del 2017 al 90,4% del 2018. Il dato

permane superiore rispetto a quello della media geografica (89,4% nel 2018, 87,3% nel 2017 e 90,6% nel 2016) e a quello della media degli Atenei (84,3% nel 2018, 85,6% nel 2017 e 87,0% nel 2016).

Risultati positivi per gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER, che risultano sempre superiori ai dati relativi all'area geografica e alla media degli Atenei.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Debiti formativi a.a. 2018/2019



QUADRO C2

Efficacia Esterna

La condizione occupazionale, rilevata da Alma laurea (XXI rilevazione, anno di indagine 2018), per l'ordinamento LM-42, ^{09/09/2019} mostra come il 56,8% dei laureati abbia un impiego ad un anno dalla laurea (lavora il 55,6% delle donne e l'60% degli uomini).

In aumento (dal 15,6% del 2017 al 29,7% del 2018) la percentuale di laureati che, ad un anno dalla laurea, non lavora e non cerca lavoro. Il 13,5% non lavora, ma $\frac{1}{2}$ in cerca di lavoro. Tra coloro che non cercano lavoro, il 63,6% $\frac{1}{2}$ impegnato in ulteriori studi, mentre il 36,4% $\frac{1}{2}$ in attesa di chiamata dal datore di lavoro.

I dati ISTAT riportano un valore superiore ai dati Alma laurea relativamente al tasso di occupazione ad un anno, che risulta pari al 70,3%.

Il tempo che intercorre dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, si attesta a 2,7 mesi, mentre il tempo che intercorre tra la laurea e il reperimento del primo lavoro $\frac{1}{2}$ pari a 4,7 mesi.

Per quanto riguarda la tipologia dell'attività $\frac{1}{2}$ lavorativa, prevale (71,4%) il lavoro autonomo, con un numero di ore settimanali di lavoro pari a 41,1.

Il settore privato rappresenta il 100%. Ugualmente ripartite le zone della propria attività $\frac{1}{2}$ lavorativa: il 42,9% degli occupati espleta la propria attività $\frac{1}{2}$ lavorativa nel nord est, mentre il 47,6% lavora nel nord ovest. La retribuzione mensile netta media $\frac{1}{2}$ pari a 938 euro/mese per l'uomo e a 833 euro/mese per la donna.

La totalità $\frac{1}{2}$ dei laureati già $\frac{1}{2}$ occupati prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea. Quasi la totalità $\frac{1}{2}$ degli occupati (95,2%) dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea, così $\frac{1}{2}$ come il 66,7% degli intervistati ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università $\frac{1}{2}$. Il 100% degli intervistati ritiene molto efficace/efficace il possesso della laurea nell'ambito del lavoro svolto.

Elevata $\frac{1}{2}$ la percentuale di occupati che si dichiarano soddisfatti per il lavoro svolto, con un valore pari a 7,3 su una scala da 1-10.

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Studio in Medicina Veterinaria prevede 44 CFU per attività $\frac{1}{2}$ di orientamento (14 CFU nei primi quattro anni di ^{12/09/2018} corso e nel primo semestre del V anno, volti all'acquisizione graduale di competenze nell'ambito delle procedure di avvicinamento e trattamento degli animali, delle procedure delle strutture medico-assistenziali e delle procedure delle

strutture zootecniche ed industriali degli alimenti) e tirocinio (30 CFU, da svolgere nell'ultimo semestre del V anno di corso, suddivisi nelle principali attività professionali del medico veterinario: clinica, zootecnica, ispezione degli alimenti, diagnostica).

Le finalità dell'orientamento e del tirocinio sono quelle di far acquisire allo studente le c.d. abilità del giorno dopo (one-day-skills), vale a dire capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo, dopo l'abilitazione, nell'esercizio della professione di medico veterinario

Le attività di orientamento e di tirocinio pratico possono essere svolte presso le strutture universitarie o strutture pubbliche e private italiane/estere che garantiscano competenze, strutture e flussi di animali atti a rispondere al progetto formativo sia di tirocinio che di orientamento.

Periodicamente, il CdS esamina le richieste di convenzione, formulate dagli studenti, per strutture veterinarie esterne. La Commissione Tirocini e/o i docenti in possesso delle competenze specifiche sono chiamati ad esprimere un parere tecnico sulla idoneità delle strutture proposte, sulla scorta della documentazione ufficiale che la struttura da convenzionare compila. A conclusione della pratica, il Consiglio di CdS esamina il parere della Commissione Tirocini e/o dei docenti suddetti e la documentazione fornita ed emette un giudizio definitivo, che si concretizza in una delibera in sede di Consiglio di CdS.

Dall'anno accademico 2016-17 è stata obbligatoriamente introdotta dall'Ateneo una nuova procedura informatizzata, gestita tramite la piattaforma ESSE3, che ha sostituito la precedente procedura cartacea. Con la nuova procedura l'azienda che si propone come sede di tirocinio, chiede la convenzione ed inserisce un progetto formativo che viene offerto a tutti gli studenti oppure ad uno specifico studente. Lo studente (in entrambi i casi) accetta il progetto formativo e sceglie un tutor accademico fra i docenti del corso. Il tutor accademico a sua volta approva il progetto formativo e crea il collegamento fra l'attività proposta ed uno dei corsi inseriti nel piano degli studi. Al termine del tirocinio viene chiesto al tutor accademico il riconoscimento definitivo del progetto formativo.

Fino allo scorso anno accademico le valutazioni delle sedi nei confronti dello studente venivano desunte dalla firma della scheda presenze che lo studente deve presentare in Segreteria Studenti al termine del tirocinio, presumendo che, in presenza di problemi fra lo studente e l'azienda, quest'ultima potesse non approvare il termine dell'attività. In ogni caso sempre attiva la possibilità (sia per la struttura che per lo studente) di attivare la procedura per la segnalazione dei reclami.

Dall'AA 2017-2018 è presente sulla piattaforma la possibilità di inserire da parte della struttura la valutazione dello studente (punto 16 della Guida pratica per le aziende:

https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/01-12-2017/s3_guida_per_aziende.pdf) e da parte dello studente la valutazione della struttura (punto 12 della Guida pratica per lo studente:

https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-12-2017/s3_guida_per_studenti.pdf). Le domande dei questionari di valutazione sono state predisposte dal PQA (vedi pdf allegato). L'attivazione della gestione in ESSE3 dei tirocini on line permetterà di elaborare la reportistica da parte del Controllo di Gestione di Ateneo. I dati elaborati, non appena disponibili, saranno a disposizione del CdS per le opportune considerazioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)



16/05/2019

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.

Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2017 e successivamente rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2018 (vedasi documento allegato). Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo (vedasi link).

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio di Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di dicembre) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio di Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PQD redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della

Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, sono riportate nel documento quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee di organizzazione dell'Ateneo" (DRD 2630/2016) e nel Funzionigramma di Ateneo (DG 2631/2016 del 30.09.2016), entrambi in vigore dal 1 gennaio 2017, hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;

- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri che ha come obiettivi principali l'analisi dei processi e procedimenti con finalizzazione alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e il miglioramento della comunicazione e semplificazione dei flussi documentali tra sede, dipartimenti e centri, attraverso un costante confronto con l'obiettivo di razionalizzarne i passaggi.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/06/2019

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:

applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo; svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;

promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;

attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti

ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).

A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è costituito di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:

• la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;

• la Relazione del Nucleo di Valutazione;

• l'avanzamento delle carriere degli studenti;

• la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);

• la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);

• la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);

• l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;

• ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Responsabile della Assicurazione della Qualità

Il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

In particolare, il RAQ ha il compito di:

• verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;

• collaborare, all'interno del GdR, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);

• verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali;

• verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.;

• sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ;

• ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche

Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

Al fine di favorire la raccolta di segnalazioni da parte degli studenti, è stato predisposto un "modulo per la segnalazione di osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento", reperibile al seguente [URL](#). Nella stessa pagina web in cui si trova il modulo sono indicate anche le procedure per la presa in carico della segnalazione da parte del RAQ.

Commissione Paritetica Docenti Studenti

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.

La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.

La CPDS:

• svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;

Il 1/2 esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività 1/2 formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

Il 1/2 individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;

Il 1/2 formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;

Il 1/2 analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità 1/2 della didattica;

Il 1/2 inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità 1/2 e dell'efficacia delle strutture didattiche;

Il 1/2 opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità 1/2 e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità 1/2 di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, assicura un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l'andamento dei Corsi di Studio, di elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, promuovendo i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti.

Presidio della Qualità 1/2 di Dipartimento

In tale contesto, il 1/2 di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività 1/2 didattiche e formative, nonché 1/2 per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività 1/2 rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità 1/2 per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento il 1/2 istituito il Presidio della Qualità 1/2 di Dipartimento (PQD). Il PQD ha un ruolo di supporto al PQA per rendere maggiormente efficace le politiche di assicurazione della qualità 1/2 nell'ambito della Ricerca, della Didattica e della terza missione.

Al Presidio sono attribuiti i seguenti compiti:

- monitorare i processi, gli inter-processi e le procedure di Assicurazione della Qualità 1/2, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio, di Ricerca e di terza missione a livello di Dipartimento;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Presidio di Assicurazione della Qualità 1/2, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti del Dipartimento;
- proporre al Presidio di Assicurazione della Qualità 1/2 l'adozione di strumenti comuni per l'assicurazione della qualità 1/2 e l'erogazione di attività 1/2 formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai Responsabili della Assicurazione della Qualità 1/2 (RAQ), ai Gruppi di Riesame (GdR) dei Corsi di Studio ed ai Direttori di Dipartimento per le attività 1/2 proprie dell'assicurazione della qualità 1/2.

Descrizione link: Assicurazione della qualità 1/2 del Corso di studio

Link inserito: <http://cdlm-mv.unipr.it/il-corso/organ-del-corso-e-qualita-della-didattica>

L'assicurazione della qualità 1/2 del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità 1/2 e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel

Rapporto di Riesame Ciclico.

Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).

Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:

- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 31 dicembre.

Nell'ambito del CdS sono inoltre previste le seguenti azioni:

- il Consiglio di CdS provvede ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali, alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- i docenti del CdS provvedono all'aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;
- valutazione dei questionari degli studenti: ogni anno;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: ogni anno entro il 31 ottobre.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>



10/06/2019

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il RRC è redatto dal Gruppo di Riesame ed approvato dal Consiglio di CdS con periodicità non superiore a cinque anni e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. A partire dall'anno 2018, la valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC da parte del Gruppo di Riesame è prevista con cadenza annuale, preferibilmente nel periodo settembre/ottobre. L'ultimo RRC è stato approvato dal Consiglio di CdS in data 11 gennaio 2019.

Lo stato di avanzamento delle azioni previste dal RRC 2016 è riportato di seguito.

Interventi correttivi inerenti la domanda di formazione (punto 1c):

Obiettivo 1 - le attività di tutorato sono state implementate mediante l'approvazione e l'attuazione di un nuovo Regolamento di Tutorato nell'ambito del Regolamento Didattico (verbali dei Consigli di CdS del 24 maggio 2017, punto 3 dell'o.d.g., e del 26 settembre 2017, punto 7 dell'o.d.g.). Il Regolamento di Tutorato è disponibile sul sito web del CdS, al seguente [link](#). Inoltre, le attività di tutorato per l'insegnamento di Anatomia Normale Veterinaria e per l'internazionalizzazione sono state implementate secondo quanto previsto dalla PRO3 2016-2018.

Obiettivo 2 - i dati relativi all'acquisizione da parte degli studenti di un numero di crediti sufficiente al passaggio agli anni successivi in miglioramento dall'anno 2016 all'anno 2017, come si evince dai risultati relativi agli indicatori A_A_1 (proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico, avendo

acquisto almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente) e D_2_1 (proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio, che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare) della PRO3 2016-2018, che sono nettamente superiori al target (dati Controllo di Gestione dell'Ateneo $\frac{1}{2}$ Cruscotto indicatori - data calcolo: 30-03-2018).

Obiettivo 3 - il monitoraggio relativo al mantenimento degli standard utili all'accREDITAMENTO EAEVE $\frac{1}{2}$ di competenza della Commissione EAEVE. Tali standard sono indicati nelle standard operating procedure (SOP), che di recente sono state oggetto di revisione. Pertanto, la Commissione EAEVE del Dipartimento, una volta presa visione, provveder $\frac{1}{2}$ agli opportuni adeguamenti. Questi saranno necessariamente vincolati alla disponibilit $\frac{1}{2}$ di risorse messe a disposizione dell'Ateneo.

Interventi correttivi inerenti i risultati di apprendimento attesi e accertati (punto 2c):

Obiettivo 1 - secondo quanto previsto le prove in itinere sono state eliminate, come risulta dal verbale del Consiglio di CdS del 16 marzo 2016 (punto 7 dell'o.d.g. "modifica regolamento didattico del corso di laurea")

Obiettivo 2 $\frac{1}{2}$ nell'ambito del CdS vi sono due moduli erogati in lingua inglese (Botany e Informatics). L'erogazione di attivit $\frac{1}{2}$ formative in lingua inglese $\frac{1}{2}$ stata oggetto di discussione in sede di Consiglio di CdS (verbale del 1 dicembre 2017, punto 8 dell'o.d.g.). Tuttavia, in seno al CdS non $\frac{1}{2}$ emersa concordanza di opinioni in merito all'utilit $\frac{1}{2}$ dell'utilizzo di presentazioni con contenuti in lingua inglese.

Obiettivo 3 - secondo quanto previsto $\frac{1}{2}$ stata predisposta una guida alla compilazione del Portfolio, nella quale sono indicate le corrispondenze tra le attivit $\frac{1}{2}$ da svolgere ed il nominativo dei docenti abilitati a certificare tali competenze (Consigli di CdS del 20 luglio 2017, punto 10 dell'o.d.g., e 1 dicembre 2017, punto 5 dell'o.d.g.). La guida per la compilazione del Portfolio $\frac{1}{2}$ disponibile sul sito web del CdS al seguente [link](#).

Interventi correttivi inerenti il sistema di gestione del CdS (punto 3c):

Obiettivo 1 $\frac{1}{2}$ il Regolamento Didattico del CdS stabilisce che gli studenti presentano i piani degli studi nelle date e secondo le procedure previste dall'Ateneo. La presentazione dei piani degli studi viene fatta on-line mediante il [sistema ESSE3](#).

Scheda di Monitoraggio annuale (SMA).

La SMA $\frac{1}{2}$ redatta dal Gruppo di Riesame ed approvata dal Consiglio di CdS con periodicit $\frac{1}{2}$ annuale.

L'ultima SMA $\frac{1}{2}$ stata approvata dal Consiglio di CdS in data 16 novembre 2018.

Nella SMA sono stati presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti ed altri indicatori quantitativi di monitoraggio. In aggiunta, sono stati presi in considerazione i risultati di Alma Laurea sui laureati in Medicina Veterinaria a Parma ed i dati sull'opinione degli studenti elaborata dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il CdS in Medicina Veterinaria si caratterizza per le buone performances in quasi tutti gli indicatori esaminati, secondo i dati aggiornati al 29.09.2018.

Alcune carenze si riscontrano per quanto attiene ai dati relativi al gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E), dove la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), risulta pari al 8,8 $\frac{1}{2}$, contro il 21,8 $\frac{1}{2}$ riferito all'area geografica ed al 38,6 $\frac{1}{2}$ riferito al totale degli atenei per il 2016. Questo dato appare in miglioramento, ma non ancora soddisfacente. Il CdS sta mettendo in atto provvedimenti coerenti con le politiche di Ateneo (invio di e-mail rivolte ad ogni singolo studente e sensibilizzazione dei docenti del CdS) per il recupero dei CFU svolti all'estero che possano essere "sfuggiti" alla registrazione da parte degli uffici preposti. Nell'ottica di perseguire un miglioramento costante, il CdS ha attuato, nell'ambito della programmazione triennale 2016-2018, azioni mirate; nello specifico, programmazione di corsi di lingua inglese per il TLP (Test Language Placement), rideterminazione delle tabelle di corrispondenza per il riconoscimento (sia preventivo, sia finale) dei CFU conseguiti all'estero, incontri della Commissione Internazionale per la Mobilit $\frac{1}{2}$ (CIM) con gli studenti.

Per quanto attiene ai dati relativi al gruppo E - Ulteriori Indicatori per la Valutazione della Didattica (DM 987/2016, allegato E), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) $\frac{1}{2}$ pari all'84,1%, contro il 79,9% riferito all'area geografica ed al 72,9% riferito al totale degli atenei.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) $\frac{1}{2}$ pari al 95,5%, contro l'86,5% riferito all'area geografica ed all'87,0% riferito al totale degli atenei. Questo dato indica un elevato grado di soddisfazione degli studenti del I anno di corso.

Interessante osservare come la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) $\frac{1}{2}$ pari al 48,0%, contro il 48,2% riferito all'area geografica ed al 32,0% riferito al totale degli atenei. Il dato $\frac{1}{2}$ nettamente migliorato rispetto all'anno precedente (20% nel 2016) e largamente positivo rispetto al totale degli altri atenei. Questo dato appare pertanto "legato" alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), pari al 30,0%, contro il 52,7% riferito all'area geografica ed al 45,3% riferito al totale degli atenei.

Per quanto riguarda l'analisi del report delle opinioni degli studenti, relativamente al biennio 2017-2018, $\frac{1}{2}$ interessante

notare come la percentuale di risposte positive (che comprendono "più sì che no" e "decisamente sì") sommate insieme sia sempre superiore all'86% nel CdS in Medicina Veterinaria. Per alcuni quesiti detta percentuale aumenta sino a raggiungere valori molto elevati relativamente alle domande: "le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" (94,89% di risposte positive), "gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni, ecc. sono stati rispettati?" (95,83% di risposte positive), "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (92,72% di risposte positive), "il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" (97,02% di risposte positive). Particolarmente soddisfacente (97,15%) il dato che riguarda la percentuale di risposte positive relativamente alla domanda "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso?", a dimostrazione di come il CdS sia impegnato in una didattica di qualità coerente con quanto indicato agli studenti.

Margini di miglioramento sono stati individuati sulle domande "il carico di studio è proporzionato ai crediti assegnati?" e "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", dove la percentuale di risposte negative ("più no che sì" e "decisamente no") risulta, rispettivamente, del 13,16% e del 13,33%. Tale risultato appare in linea con quanto emerso nel rapporto di tutorato derivante dal rapporto degli studenti con i loro tutor (il risultato del rapporto è stato discusso nel Consiglio di CdS del 26.06.2018), dove sono emersi gli stessi punti deboli, sui quali si sta concentrando l'attenzione del Presidente del CdS e del corpo docente. Nello specifico, il Presidente del CdS da mandato alla Commissione Didattica di esaminare eventuali modifiche nel CdS e in sede di Consiglio di CdS viene ricordato ai docenti di mettere a disposizione degli studenti sulla piattaforma Elly il materiale didattico. Il presidente accede alla piattaforma e verifica che il materiale sia disponibile (obiettivo 1 della Sezione 3-C del RRC).

Passando infine alla valutazione del corpo docente afferente al CdS in oggetto, emerge come nell'anno accademico 2017-2018, la valutazione media del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie sia risultata di 23,97, e quella del corso di Medicina Veterinaria di 24,27 (entrambe in aumento rispetto al precedente anno accademico 2016-2017 dove detti valori erano, rispettivamente, 23,89 e 24,11). Questo indica una costante tendenza al miglioramento che va perseguita negli anni a venire.

Nello specifico, dall'analisi delle valutazioni dei singoli docenti, possiamo notare come 23 docenti siano in miglioramento rispetto all'anno precedente e 20 siano in peggioramento. Il dato non prende in considerazione le singole percentuali, che spesso oscillano nell'ordine di decimi di punto in più o in meno; pur tuttavia il Presidente del CdS si farà carico di contattare i singoli docenti che hanno ricevuto valutazioni negative (sotto il valore di 18) o che si discostano sensibilmente dalla media (scarto in negativo dalla media > di 5 punti) per cercare di capire quali siano le modalità migliori per pervenire ad un incremento delle prestazioni relativamente alle voci "insoddisfacenti", richiedendo al singolo docente di pianificare un'azione migliorativa per l'anno accademico successivo.

Le azioni di miglioramento relative al Rapporto di Riesame Ciclico 2018 sono ancora in corso.

Il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale sono disponibili sul sito web del CdS e nella Libreria Documentale AVA di Ateneo.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano RD	Medicina veterinaria
Nome del corso in inglese RD	Veterinary Medicine
Classe RD	LM-42 - Medicina veterinaria
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://cdlm-mv.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTINI Simone
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Scienze Medico-Veterinarie

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BIGLIARDI	Enrico	VET/10	PA	1	Caratterizzante	1. CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) 2. TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI 3. CLINICA OSTETRICA VETERINARIA
2.	BONARDI	Silvia	VET/04	PA	1	Caratterizzante	1. ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE 2. TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1)
3.	BORGHETTI	Paolo	VET/03	PO	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E

IMMUNOPATOLOGIA
VETERINARIA

4.	CACCHIOLI	Antonio	VET/01	PA	1	Base	1. ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA 2. ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 3. STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI ORIGINE ANIMALE
5.	CAVIRANI	Sandro	VET/05	PO	1	Caratterizzante	1. EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA 2. MALATTIE INFETTIVE II
6.	CORRADI	Attilio	VET/03	PO	1	Caratterizzante	1. ANATOMIA PATOLOGICA II
7.	CROSARA	Serena	VET/08	RD	1	Caratterizzante	1. SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) 2. CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA)
8.	GNUDI	Giacomo	VET/09	PO	1	Caratterizzante	1. RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
9.	GRASSELLI	Francesca	VET/02	PA	1	Base	1. FISIOLOGIA I E ETOLOGIA 2. FISIOLOGIA VETERINARIA II
10.	KRAMER	Laura Helen	VET/06	PA	1	Caratterizzante	1. MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI 2. PARASSITOLOGIA
11.	LEONARDI	Fabio	VET/09	RD	1	Caratterizzante	1. MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA
12.	QUINTAVALLA	Cecilia	VET/08	PA	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) 2. PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA
13.	RAMONI	Roberto	BIO/10	PA	1	Base	1. BIOCHIMICA 1 2. PROPEDEUTICA BIOCHIMICA 3. BIOCHIMICA 2
14.	RAVANETTI	Francesca	VET/01	RD	1	Base	1. ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA
15.	VOLTA	Antonella	VET/09	PA	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA CHIRURGICA 2. RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA)



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✔ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DANESE	TOMMASO	tommaso.danese@studenti.unipr.it	
MEZZASALMA	NICOLO	nicolo.mezzasalma@studenti.unipr.it	
FRASSINE	ESTER	ester.frassine@studenti.unipr.it	
LUCIANI	ANNA	anna.luciani@studenti.unipr.it	
MAZZOLA	FEDERICO	federico.mazzola@studenti.unipr.it	
MEISTRO	FEDERICA	federica.meistro@studenti.unipr.it	
CARRILLO HEREDERO	ALICIA MARIA	aliciamaria.carrilloheredero@studenti.unipr.it	
PEDRAZZOLI	SARA	sara.pedrazzoli@studenti.unipr.it	
GRIFA	ANTONIO PIO	antoniopio.grifa@studenti.unipr.it	
DI MICHELE	SEBASTIANO	sebastiano.dimichele@studenti.unipr.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BERTINI (Presidente CdS)	SIMONE
BRANCA	GIULIA
CARRILLO HEREDERO	ALICIA MARIA
TADDEI	SIMONE



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BONARDI	Silvia		
BERTINI	Simone		
Di Sclafani	Simone	simone.disclafani@studenti.unipr.it	
Vivace	Raphael	raphaele.vivace@studenti.unipr.it	
Mazzola	Federico	federico.mazzola@studenti.unipr.it	

Ablondi	Michela	michela.ablondi@unipr.it
Armando	Federico	federico.armando@studenti.unipr.it

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 50
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:del Taglio 10 43126 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2019
Studenti previsti	60
✘ Errori Rilevazione	
I posti indicati 60 differiscono dal numero inserito nella programmazione nazionale 50	



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso

5029

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica

29/01/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

26/02/2015

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

24/10/2008 -
23/09/2014

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione del corso di laurea si è resa necessaria per rispondere alle nuove esigenze della professione medico veterinaria in ambito comunitario. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. I candidati devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale. L'andamento degli iscritti al 1° anno rispetta il numero programmato. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento delle immatricolazioni rispetta il numero programmato. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra la media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di studio intrapreso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno risulta sotto il valore di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta buono. Buono è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La trasformazione del corso di laurea si è resa necessaria per rispondere alle nuove esigenze della professione medico veterinaria in ambito comunitario. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. I candidati devono obbligatoriamente sostenere il test di ammissione nazionale. L'andamento degli iscritti al 1° anno rispetta il numero programmato. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento delle immatricolazioni rispetta il numero programmato. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra la media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso di studio intrapreso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno risulta sotto il valore di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta buono. Buono il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	211900344	ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Andreas FOSKOLOS		30
2	2017	211900344	ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Federico RIGHI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/18	22
3	2017	211900346	ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (modulo di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E TECNICA MANGIMISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Afro QUARANTELLI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/18	52
4	2019	211903836	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA)	VET/01	Ferdinando GAZZA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/01	100
5	2019	211903837	ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (modulo di ANATOMIA NORMALE VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/01	Docente di riferimento Antonio CACCHIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	64
6	2017	211900348	ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE) <i>semestrale</i>	VET/03	Anna Maria CANTONI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/03	92
7	2017	211900349	ANATOMIA PATOLOGICA II (modulo di ANATOMIA PATOLOGICA I, ANATOMIA PATOLOGICA II E TECNICHE NECROSCOPICHE) <i>semestrale</i>	VET/03	Docente di riferimento Attilio CORRADI <i>Professore Ordinario</i>	VET/03	80
					Docente di riferimento Francesca RAVANETTI		

8	2018	211901270	ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/01	VET/01	80
---	------	-----------	--	--------	--------	----

t.d. - t.pieno (art.
24 c.3-b L.
240/10)

9	2019	211903840	BIOCHIMICA 1 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente di riferimento Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	40
10	2019	211903841	BIOCHIMICA 2 (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente di riferimento Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	36
11	2019	211903838	BIOCHIMICA APPLICATA (modulo di BIOCHIMICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Stefano GROLLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/10	40
12	2016	211903831	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI ANIMALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Fabio DE RENSIS <i>Professore Ordinario</i>	VET/02	24
13	2016	211903831	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE PRODUZIONI ANIMALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Stefano GROLLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/10	8
14	2019	211903842	BOTANY (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) <i>semestrale</i>	BIO/01	Francesca DEGOLA		36
15	2019	211903844	CHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Matteo TEGONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/03	36
16	2015	211900042	CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	68
17	2015	211900043	CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	20
18	2015	211900044	CLINICA MEDICA VETERINARIA (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/08	Paolo MARTELLI <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	68

19	2015	211900046	CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA MEDICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/08	20
20	2015	211900047	CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	48
21	2015	211900049	CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di CLINICA OSTETRICA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	40
22	2015	211903825	DIAGNOSTICA TAC IN MEDICINA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/09	Francesca DEL CHICCA		32
23	2019	211903846	ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (modulo di ECONOMIA RURALE, AGRONOMIA - BOTANY) <i>semestrale</i>	AGR/01	Giuseppe BONAZZI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	36
24	2018	211901271	EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/05	Docente di riferimento Sandro CAVIRANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/05	40
25	2017	211900351	FARMACOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) <i>semestrale</i>	VET/07	Alessandro MENOZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/07	68
26	2019	211903847	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	FIS/07	Aba LOSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/07	36
27	2018	211901273	FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Docente di riferimento Francesca GRASSELLI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	64

28	2018	211901275	FISIOLOGIA VETERINARIA I (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA I ED ETOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Giuseppina BASINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	52
29	2018	211901276	FISIOLOGIA VETERINARIA II (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Docente di riferimento Francesca GRASELLI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	56
30	2018	211901278	FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA (modulo di FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/02	Giuseppina BASINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/02	60
31	2019	211903849	INFORMATICS (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Beatrice PIETRANERA		60
32	2016	211900168	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/04	Docente di riferimento Silvia BONARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/04	112
33	2019	211903850	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/01	Docente di riferimento Antonio CACCHIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	68
34	2017	211900353	MALATTIE INFETTIVE I (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA) <i>semestrale</i>	VET/05	Gaetano DONOFRIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/05	68
35	2016	211900169	MALATTIE INFETTIVE II (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) <i>semestrale</i>	VET/05	Docente di riferimento Sandro CAVIRANI <i>Professore Ordinario</i>	VET/05	52
36	2018	211901279	MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>	VET/06	Docente di riferimento Laura Helen KRAMER <i>Professore Associato confermato</i>	VET/06	48

37	2019	211903852	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di FISICA APPLICATA, MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE, INFORMATICS) <i>semestrale</i>	MAT/06	Luca Francesco Giuseppe LORENZI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MAT/05	36
38	2016	211903832	MEDICINA DI LABORATORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/08	24
39	2016	211903832	MEDICINA DI LABORATORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	8
40	2015	211903826	MEDICINA INTERNA - GESTIONE DEL PAZIENTE <i>semestrale</i>	VET/08	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	32
41	2016	211900171	MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	44
42	2016	211900175	MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Marina MARTANO <i>Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di TORINO</i>	VET/09	20
43	2016	211900173	MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Fabio LEONARDI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	VET/09	64
44	2018	211901281	MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (modulo di MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA E EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA) <i>semestrale</i>	VET/05	Maria Cristina OSSIPRANDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	68

45	2016	211903833	NEUROFARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOLOGIA COMPORIMENTALE <i>semestrale</i>	VET/07	Simone BERTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/07	32
46	2015	211903827	ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	8
47	2015	211903827	ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Anna Maria CANTONI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/03	8
48	2015	211903827	ONCOLOGIA MEDICO VETERINARIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	16
49	2015	211900050	ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMUNICATION SKILLS <i>semestrale</i>	AGR/01	Giuseppe BONAZZI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	24
50	2015	211903828	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DEL CANE E DEL GATTO <i>semestrale</i>	VET/09	Filippo Maria MARTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/09	32
51	2015	211903829	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	8
52	2015	211903829	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Fabio LEONARDI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	VET/09	8
53	2015	211903829	OSPEDALIZZAZIONE E TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Maurizio DONDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	8
			OSPEDALIZZAZIONE E	Non e' stato indicato il	Fausto QUINTAVALLA		

54	2015	211903829	TERAPIA INTENSIVA <i>semestrale</i>	settore dell'attività formativa	<i>Professore Ordinario</i>	VET/08	8
55	2016	211900182	OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Francesco DI IANNI		40
56	2016	211900183	OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Carla BRESCIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/10	56
57	2016	211900184	OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (modulo di OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE) <i>semestrale</i>	VET/10	Carla BRESCIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/10	44
58	2018	211901285	PARASSITOLOGIA (modulo di PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI) <i>semestrale</i>	VET/06	Docente di riferimento Laura Helen KRAMER <i>Professore Associato confermato</i>	VET/06	44
59	2016	211900185	PATOLOGIA AVIARE (modulo di MALATTIE INFETTIVE II E PATOLOGIA AVIARE) <i>semestrale</i>	VET/05	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	52
60	2017	211900359	PATOLOGIA CHIRURGICA (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	40
61	2018	211901286	PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/03	Docente di riferimento Paolo BORGHETTI <i>Professore Ordinario</i>	VET/03	92
62	2016	211900187	PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOLOGIA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Cecilia QUINTAVALLA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	68

63	2016	211900188	PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Cecilia QUINTAVALLA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/08	20
64	2017	211900360	POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (modulo di MALATTIE INFETTIVE I E POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA) <i>semestrale</i>	VET/05	Clotilde Silvia CABASSI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	24
65	2019	211903856	PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA PROPEDEUTICA BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente di riferimento Roberto RAMONI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	44
66	2017	211900362	RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Giacomo GNUDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	VET/09	60
67	2017	211900363	RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOLOGIA VETERINARIA E PATOLOGIA CHIRURGICA) <i>semestrale</i>	VET/09	Docente di riferimento Antonella VOLTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/09	40
68	2016	211900190	SEMEIOTICA CHIRURGICA (modulo di SEMEIOTICA CHIRURGICA - MEDICINA OPERATORIA - ANESTESIOLOGIA) <i>semestrale</i>	VET/09	Marina MARTANO <i>Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di TORINO</i>	VET/09	44
69	2016	211900191	SEMEIOTICA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOTICA MEDICA) <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Serena CROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	VET/08	20
70	2016	211900192	SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	VET/08	Ezio BIANCHI <i>Professore Associato (L.</i>	VET/08	56

			(modulo di PATOLOGIA MEDICA E SEMEIOLOGIA MEDICA) <i>semestrale</i>		240/10)		
71	2016	211903834	STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/01	Docente di riferimento Antonio CACCHIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/01	16
72	2016	211903834	STRUTTURE ANATOMICHE DELLE PRODUZIONI PRIMARIE DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/01	Ferdinando GAZZA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/01	16
73	2015	211903830	TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Enrico BIGLIARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/10	8
74	2015	211903830	TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI <i>semestrale</i>	VET/10	Carla BRESCIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/10	16
75	2015	211903830	TECNICHE RIPRODUTTIVE NEI GRANDI E PICCOLI ANIMALI <i>semestrale</i>	VET/10	Francesco DI IANNI		8
76	2017	211900365	TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	Docente di riferimento Silvia BONARDI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/04	56
77	2017	211900366	TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (modulo di TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	VET/04	Cristina BACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/04	56
78	2016	211900193	TERAPIA MEDICA VETERINARIA (modulo di TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	Fausto QUINTAVALLA <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	44
			TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (modulo di TERAPIA MEDICA		Fausto QUINTAVALLA		

79	2016	211900194	VETERINARIA E MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/08	<i>Professore Ordinario</i>	VET/08	20	
80	2017	211900367	TOSSICOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA, TOSSICOLOGIA E CHEMIOTERAPIA) <i>semestrale</i>	VET/07	Simone BERTINI <i>Professore Associato confermato</i>	VET/07	44	
81	2019	211903857	ZOOLOGIA (modulo di ISTOLOGIA EMBRIOLOGIA ZOOLOGIA) <i>semestrale</i>	BIO/05	Paola Maria Valsecchi <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	40	
82	2018	211901287	ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO <i>semestrale</i>	AGR/17	Alberto SABBIONI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/17	64	
83	2018	211901289	ZOOTECNICA SPECIALE (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Andrea SUMMER <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/19	44	
84	2018	211901290	ZOOTECNICA SPECIALE (B) (modulo di ZOOTECNICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Andrea SUMMER <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/19	56	
							ore totali	3536



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 9
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica ↳ <i>MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	BIO/01 Botanica generale ↳ <i>BOTANY (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>ZOOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica ↳ <i>BIOCHIMICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 15
	↳ <i>BIOCHIMICA 1 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>BIOCHIMICA 2 (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
VET/01 Anatomia degli animali domestici	↳ <i>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 1 (1 anno) - 7 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>ANATOMIA NORMALE VETERINARIA 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	↳ <i>ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE VETERINARIA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	40	40	40 - 40
	↳ <i>ANATOMIA TOPOGRAFICA VETERINARIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/02 Fisiologia veterinaria			
	↳ <i>FISIOLOGIA I E ETOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA I (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA II (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FISIOLOGIA VETERINARIA II ED ENDOCRINOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 67 (minimo da D.M. 58)				
Totale attività di Base			67	67 - 70

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	20	20	20 - 20
	↳ <i>ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E TECNICA MANGIMISTICA (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/19 Zootecnica speciale			
	↳ <i>ZOOTECNICA SPECIALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ZOOTECNICA SPECIALE (B) (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico			
	↳ <i>ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici			

Discipline delle malattie infettive ed infestive	↳ <i>EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	30 - 30
	↳ <i>MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MALATTIE INFETTIVE I (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>POLIZIA VETERINARIA E SANITA' PUBBLICA (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MALATTIE INFETTIVE II (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PATOLOGIA AVIARE (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
	↳ <i>MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>PARASSITOLOGIA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	36	36	36 - 36
	↳ <i>PATOLOGIA GENERALE, FISIOPATOLOGIA ANIMALE E IMMUNOPATOLOGIA VETERINARIA (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ANATOMIA PATOLOGICA I E TECNICHE NECROSCOPICHE (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ANATOMIA PATOLOGICA II (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
	↳ <i>TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 1) (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TECNOLOGIA E CONTROLLO IGIENICO SANITARIO DEGLI ALIMENTI (MOD. 2) (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline di base	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	30	30	30 - 30
	↳ <i>FARMACOLOGIA (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/08 Clinica medica veterinaria			
	↳ <i>MEDICINA LEGALE E LEGISLAZIONE E PROTEZIONE ANIMALE (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline cliniche veterinarie	↳ <i>PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (4 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	60	60	60 - 60
	↳ <i>SEMEIOTICA MEDICA, METODOLOGIA CLINICA VET. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TERAPIA MEDICA VETERINARIA (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>CLINICA MEDICA VETERINARIA (5 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/09 Clinica chirurgica veterinaria			
	↳ <i>PATOLOGIA CHIRURGICA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MEDICINA OPERATORIA E ANESTESIOLOGIA (4 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>SEMEIOTICA CHIRURGICA (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (5 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
	↳ <i>OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 1 (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE 2 (4 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (5 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	5	5	5 - 5
	↳ <i>INFORMATICS (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 151 (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			151	151 - 151

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

Attività 1/2 formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	↳ ECONOMIA RURALE E AGRONOMIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ORGANISATION OF VETERINARY SERVICE, BUSINESS IN PRACTICE AND COMUNICATION SKILLS (5 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
	VET/08 Clinica medica veterinaria			
	↳ PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ SEMEIOLOGIA MEDICA E METODOLOGIA CLINICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ TERAPIA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ CLINICA MEDICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl	17	17	17 - 17 min 12
	VET/09 Clinica chirurgica veterinaria			
	↳ RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (PRATICA) (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MEDICINA OPERATORIA (PRATICA) (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
	↳ OSTETRICIA, ANDROLOGIA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE (PRATICA) (4 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
↳ CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (PRATICA) (5 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl				
Totale attività Affini			17	17 - 17

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	44	44 - 44
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		45	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
Totale Altre Attività		65	65 - 65

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

300 - 303



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	6	9	6
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica			
MAT/02 Algebra				
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	BIO/01 Botanica generale	6	6	6
	BIO/05 Zoologia			
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica	12	15	12
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici	40	40	30
	VET/02 Fisiologia veterinaria			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		67		



Attività caratterizzanti

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture	20	20	20
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	30	30	20
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	36	36	30
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	60	60	55
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		151		
Totale Attività Caratterizzanti		151 - 151		



Attività affini

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

AGR/01 - Economia ed estimo rurale
AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee

Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative	AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 - Zootecnia speciale			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	17	17	12
	VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale			
	VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici			
	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
	VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria			
	VET/08 - Clinica medica veterinaria			
VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria				
VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria				

Totale Attività Affini

17 - 17

▶ Altre attività R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	44
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	45	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV ¹	-	-

✘ Errori Altre Attività

¹ E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
---	------------

Range CFU totali del corso	300 - 303
----------------------------	-----------

Segnalazione: il totale (min) di 300 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più $\frac{1}{2}$ corsi nella classe R^aD



Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ di base R^aD

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve conoscere approfonditamente i fondamenti di chimica per comprendere i meccanismi molecolari che stanno alla base dell'intima struttura dei processi vitali delle cellule e delle loro funzioni, attraverso lo studio delle proprietà $\frac{1}{2}$ chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici ed organici e tramite le elucidazioni dei meccanismi di reazione e dei processi catalitici pertanto a partire dall'A.A. 2015/2016 si ritiene di attivare il SSD CHIM /03.



Note relative alle altre attività $\frac{1}{2}$ R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/17 , AGR/18 , AGR/19 , VET/03 , VET/04 , VET/05 , VET/06 , VET/07 , VET/08 , VET/09 , VET/10)

Il laureato magistrale in medicina veterinaria necessita di un affinamento delle connessioni formative che sussistono tra le materie cliniche, zootecniche ed ispettive nella dimensione della complessità del sapere e del saper fare e pertanto è essenziale implementare le specifiche conoscenze/competenze/abilità delle attività caratterizzanti per il completamento della preparazione professionale, interdisciplinare (SSD preclinici) e transculturale (SSD clinici, zootecnici e ispettivo), del medico veterinario che deve operare nel contesto sanitario dell'Unione Europea.



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD